ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo». Italia, Impero e Colonie: per anno L. 72, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni I. - Trieste, Domenica 12 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5521

Un compromesso abbozzato a Nyon

L'Urss esclusa dal controllo nel Mediterraneo - La zona occidentale all'Inghilterra e alla Francia, quella tirrenica riservata all'Italia, la orientale agli Stati rivieraschi

NYON, 11

La Conferenza di Nyon ha posto questa sera fine ai suoi lavori. In tutto essa non è durata che due giorni. Se si pensa alle interminabili lungaggini delle riunioni societarie, divenute leggendarie anche a questo riguardo, è facile comprendere la sorpresa per non dire lo stupore con cui quando alle 20 sono usciti i delegati dalla sala comunale di Nyon si è appreso che l'accordo o, come altri dicevano, forse a maggior ragione, il compromesso, era ormai un fatto compiuto.

I punti principali

Conviene anzitutto dire che nell'insieme risaltano particolarmente questi quattro punti:

1) La Russia sovietica, l'elemento di disordine politico e di disgregazione sociale, ricacciata nel Mar Nero, non è stata ammessa ad esercitare alcun controllo nel Mediterraneo;

2) Questo controllo sarà esercitato dalla Francia e dall'Inghilterra;

3) I due Stati in questione, per volere della Conferenza, inviteranno l'Italia a partecipare al servizio di controllo o polizia che sia;

4) I piccoli Stati seguiteranno ad esercitare il controllo nelle proprie acque territoriali.

Abbiamo ieri asserito, ed i fatti hanno confermato la nostra informazione, che i piccoli Stati erano assolutamente riluttanti a cacciarsi in pericolose avventure, come qualche Potenza avrebbe preteso. La seduta, che si era iniziata alle 16, si è protratta per oltre quattro ore.

Un primo comunicato diramato a tarda sera riferisce che, apertasi la discussione, il rappresentante della Jugoslavia Puric, parlando a nome degli Stati della Intesa balcanica, ha dichiarato che i rappresentanti di queste Potenze, considerati i mezzi d'azione di cui dispongono in materia navale, erano giunti alle seguenti conclusioni:

1) che ciascun Stato rivierasco dovrà assumere la polizia nelle sue acque territoriali;

2) che ciascun Stato rivierasco dovrà poter concertarsi con gli altri Stati rivieraschi in vista di una collaborazione;

3) sulle vie marittime più frequentate e a seconda delle rotte che potranno essere fissate, la polizia del mare sarebbe assicurata dalle forze navali franco-britanniche, come i Governi della Francia e del Regno Unito accettano di fare.

Le conclusioni di Delbos

[illegible]

Un po' di veleno

[illegible]

talia al controllo, almeno dal punto di vista tecnico, non sarebbe stata assolutamente indispensabile. Comunque per un omaggio all'Italia essa venne invitata ugualmente a parteciparvi. Non abbiamo bisogno di parlare della perfidia di tale affermazione, anche se fatta con l'aria di un apparente complimento. Evidentemente si dimentica che l'Italia è la più grande Potenza mediterranea.

Negli ambienti francesi stasera la soddisfazione per l'esito della conferenza sembrava trasudare da ogni poro giacchè, secondo quanto si dice in questi ambienti relativamente alla sostanza, ossia alla sicurezza delle comunicazioni francesi, il convegno di Nyon ha dato i risultati desiderati.

Gli accordi di Nyon saranno beninteso comunicati a Roma. La procedura che sarà seguita al riguardo non è stata ancora stabilita.

Delbos, secondo quanto ci è riferito dai giornalisti francesi, avrebbe anche detto che l'Italia sarebbe soprattutto pregata di esercitare il controllo nel Tirreno e nell'Adriatico, ossia in casa nostra.

A Nyon si è esaminato un solo aspetto del complesso problema, quello concernente i sottomarini. In un secondo tempo a Ginevra si dovranno prendere in esame altri due aspetti concernenti l'aviazione e le navi di superficie. Questo avrebbe detto Delbos, ma ha poi aggiunto che i piccoli Stati si sono rifiutati, come abbiamo detto, di sobbarcarsi a più gravi rischi. Non di meno hanno consentito a fornire alle Potenze che esercitano il controllo tutte le possibili facilitazioni, specialmente nei riguardi dei porti e degli arsenali.

Sempre per scrupolo di cronisti mettiamo anche in rilievo che nel comunicato sopra riferito si mette in testa il nome della Jugoslavia mentre per le altre piccole Potenze, salvo un pallido accenno alla Bulgaria, non se ne fa neanche il nome. E' interessante questo rilievo appunto in vista delle sfumature.

Ci siamo limitati nell'esporre la cronaca e mettere in rilievo gli aspetti più appariscenti dell'accordo-compromesso raggiunto oggi a Nyon, tralasciando le considerazioni di ordine tecnico. Questo è un esame che verrà da fonte più competente.

Ad ogni modo ci limiteremo ora a riferire dal punto di vista tecnico [illegible]

Le zone di sorveglianza

L'accordo prevede che le forze navali delle Potenze partecipanti [illegible]

Gli ambienti finanziari francesi inquieti per la caduta del franco

PARIGI, 11

La caduta del franco alla quota di circa 140 rispetto alla sterlina continua a inquietare gli ambienti finanziari. [illegible]

Un "gangster,, internazionale
Lo scandalo Litvinof deplorato in Germania

BERLINO, 11

Anche i giornali del pomeriggio commentano in termini indignati quello che definiscono lo scandalo internazionale di Nyon. La *Nachtausgabe* scrive che l'Unione Sovietica prosegue nella sua tattica di spudorata provocazione dell'Europa ed in particolare dell'Italia, in una misura tale che lascia chiaramente intravvedere il suo deliberato proposito di aggravare le esistenti tensioni, rendere impossibile una chiarificazione ed aumentare il caos provocato dalla pirateria bolscevica. Il giornale definisce l'atteggiamento tenuto ieri a Nyon da Litvinof come quello di un «gangster» internazionale e osserva che il Commissario del popolo ha provocato uno scandalo che non può non suscitare in tutto il mondo civile la più aspra indignazione e la più energica condanna. Scrive quindi:

«Non contento di assumere immediatamente le difese dei bolscevichi di Valencia, sui quali pesa tanta onta di sangue, ha avuto l'impudenza di aggredire l'Italia nel modo più volgare e più vile, arrivando a minacciare rappresaglie».

Rileva poi che la stampa obiettiva di tutti i Paesi è unanime nel bollare l'inqualificabile contegno di Litvinof, il cui discorso, conclude, costituisce una incredibile e scandalosa enormità.

Il *Lokal Anzeiger*, edizione della sera, dichiara che Litvinof ha calpestato a Nyon, con vergognoso cinismo, ogni consuetudine della diplomazia tradizionale e osserva che il Ministro degli Esteri britannico, pur servendosi del linguaggio della diplomazia, ha respinto l'inqualificabile provocazione.

«Sta il fatto però — conclude — che ormai non è più possibile trattare con Litvinof ricorrendo al linguaggio diplomatico quando un avventuriero accusa pubblicamente una grande Potenza di connivenza con i pirati del Mediterraneo, mentre è invece assodato che questi pirati sono agli ordini dello stesso Paese accusante, il meno che si possa dire è che questo sistema rappresenta il colmo del brigantaggio politico».

Le *Neueste Nachrichten* rilevano che i rimproveri e le velate minacce lanciati dalla stampa francese all'indirizzo dell'Italia e della Germania non giovano a nascondere il fatto che anche la Conferenza di Nyon non è altro che un nuovo anello della catena di infinite mezze misure combinate nel corso di quest'anno. Anzichè inscenare questa Conferenza, sarebbe bastato che il Quai d'Orsay comunicasse gli accordi preventivamente presi in materia dalla Francia e dall'Inghilterra, poichè null'altro risulterà da questo inutile convegno. Per quanto vivace sia l'agitazione marxista attorno al palcoscenico di Ginevra, l'ombra fatidica dell'incontro Hitler-Mussolini giunge anche colà.

La comunicazione al Governo italiano

Nessun termine per la risposta

GINEVRA, 11

L'accordo di Nyon sarà comunicato a Roma dalle Ambasciate britannica e francese. Per un riguardo all'Italia non è fissato alcun termine per la risposta, pregando tuttavia che questa giunga con la maggiore sollecitudine. Anche Berlino sarà posto al corrente dei risultati della Conferenza di Nyon ma la Germania non è invitata a partecipare al controllo.

Infine si sottolinea che la Conferenza non si è occupata di quello che potrà avvenire per le navi di Franco e per quelle di Valencia giacchè se non si riconosce il diritto di belligeranza a Franco non lo si riconosce neppure a Valencia, ciò che ha mandato in furia i circoli bolscevizzanti che continuano ad insistere nell'assurda pretesa che quello di Valencia sia il solo Governo legittimo della Spagna.

A Parigi si spera nell'assenso di Roma

PARIGI, 11

E' ancora troppo presto per riferire le impressioni parigine sull'accordo di massima raggiunto a Nyon, di cui Parigi ha avuto notizia solo durante la serata. Fino a quell'ora Parigi era rimasta per tutta la giornata sotto l'impressione della confusione e dell'equivoco che sembra aver dominato la riunione di Nyon fino all'ultimo momento, principalmente per le ripercussioni della provocazione sovietica di cui nella seduta di ieri Litvinof si era fatto interprete.

Critiche a Litvinof

Il fatto che la firma definitiva dell'accordo era stata, secondo quanto si annunziava, rimandata a martedì, per dare tempo al rappresentante russo di attendere istruzioni da Mosca, faceva del resto pensare stasera a Parigi che non tutte le difficoltà fossero ancora eliminate e, come scriveva l'inviato speciale del *Journal* a Nyon, i russi «avessero ancora qualche siluro in riserva».

Comunque sia, prima della notizia del raggiungimento dell'accordo, gli ambienti parigini erano stati dominati soprattutto dall'incertezza e dalle preoccupazioni causate dall'eventuale atteggiamento bolscevico, atteggiamento criticato con grande vivacità dagli organi di destra e più moderatamente dagli ufficiosi. Il *Temps* per esempio esprimeva apertamente il suo «rincrescimento» per il discorso di Litvinof, mentre gli inviati speciali dei giornali ufficiosi del mattino si davano un gran da fare per asicurare che nè Delbos nè Eden avevano approvato la condotta del Commissario russo e che anzi la avevano implicitamente condannata.

La stampa francese dal canto suo si diffondeva anche a mettere in luce il calmo e sprezzante contegno del Governo fascista dinanzi alle provocazioni sovietiche e dava larga pubblicità alla decisione italiana di non rispondere alle note di Mosca e all'avvertimento romano che i russi troverebbero pane per i loro denti se volessero oltrepassare il limite di una «spregevole iattanza verbale».

Accordo non vitale

Ma soprattutto ciò che spingeva principalmente a criticare l'atteggiamento russo era il fatto che le ostentate provocazioni sovietiche sembravano, secondo i giudizi parigini, votare in anticipo all'insuccesso la possibilità che l'Italia (tenuta al corrente, si diceva, dello svolgimento dei lavori) potesse, per il tramite del Comitato di Londra, aderire in seguito all'accordo che si sperava potesse essere raggiunto.

La stampa ufficiosa francese, compreso il *Temps*, esprimeva infatti a diverse riprese l'augurio che l'assenso italiano potesse essere ulteriormente ottenuto e ad un certo momento, durante la giornata, i giornali anzi nelle loro varie edizioni insistevano a lungo su un primitivo progetto che comprendeva la divisione del Mediterraneo in zone di sorveglianza, facendo risaltare che la zona di sorveglianza centrale sarebbe stata offerta all'Italia, benchè non presente alla riunione di Nyon. Tale progetto, com'è noto, è stato poi scartato; ma questa sera ancora, ad accordo raggiunto su altre basi, i telegrammi delle agenzie di Nyon insistono sul fatto che nelle delegazioni inglese e francese si spera di ottenere l'ulteriore partecipazione italiana all'intesa raggiunta. Quale possibilità di realizzazione abbiano queste speranze è ciò che ci si domanda stasera in tutti gli ambienti parigini, ove tuttavia si mostra al riguardo un certo scetticismo che si ripercuote sulle possibilità stesse del raggiunto accordo, parendo difficile a taluni ambienti francesi che detto accordo possa essere vitale, appunto a causa dell'assenza dell'Italia.

Roosevelt segue attentamente gli sviluppi della situazione

HYDE PARK, 11

Il Presidente Roosevelt continua le consultazioni con gli esperti sulla situazione europea. Oggi egli ha ricevuto il banchiere Baruch reduce da Londra cui è seguito l'ambasciatore straordinario Norman Dawis. E' stato invitato a conferire l'ex Ambasciatore a Roma, Long.

Siluri immaginari
L'autoaffondamento del «Timiriazev»

PARIGI, 11

L'*Action Française* riproduce un articolo della *Depeche Algerienne* nel quale si dànno le prove che il vapore sovietico «Timiriazev» affondato al largo delle coste algerine, non è stato silurato, come ha affermato il Governo della Urss per trovare un pretesto alle sue provocazioni contro l'Italia. Il piroscafo è stato invece affondato dall'equipaggio stesso. Il giornale avvalora le sue precisazioni con le deposizioni fatte dai marinai e pone in rilievo la stranezza del fatto che un affondamento avvenuto nel breve spazio di 10 minuti abbia potuto permettere all'equipaggio, composto di 26 uomini e 3 donne, di imbarcarsi sui canotti, recando con sè valigie, viveri ed acqua per tre giorni. Il giornale rafforza le sue documentazioni ed i suoi rilievi con fotografie che mostrano il perfetto ordine che regnava a bordo e nei canotti durante il sinistro, in contrasto con le pretese drammatiche operazioni di salvataggio descritte con tanta enfasi, dal comandante del «Timiriazev». Quanto alle pretese esplosioni dei siluri, risulta che nessun pescatore che si trovava in prossimità del piroscafo sovietico ha udito alcuna detonazione.

Il giornale rileva infine un altro punto oscuro dell'avventura del «Timiriazev» cioè l'urgenza con cui l'equipaggio raggiunse Parigi per comunicare con l'Ambasciatore sovietico e conclude osservando che questi particolari, accostati all'affare del sottomarino spagnolo rosso «C 4», illuminano sinistramente le provocazioni sovietiche

Dopo le insolenti provocazioni
Se Mosca insisterà troverà pane per i suoi denti

ROMA, 11

La prima giornata della Conferenza mediterranea di Nyon, nota il *Giornale d'Italia*, ha offerto una nuova dimostrazione dell'ostinato indirizzo aggressivo della politica sovietica. Mentre i Governi britannico e francese avevano ben nettamente stabilito che questa conferenza doveva avere carattere rigorosamente tecnico ed escludere le incursioni politiche e polemiche e le rievocazioni del passato, il delegato sovietico Litvinof ha voluto riprendere, esattamente come si prevedeva, il tema delle sue stolte accuse contro l'Italia e delle sue insidiose dissertazioni. E con ciò egli ha ancora una volta provato che tutto il problema spagnolo e mediterraneo sul quale da più parti si desidera creare una protettiva collaborazione europea, rimane per il Governo sovietico uno dei più sostanziali elementi della sua politica di divisione e di provocazione.

Il giornale dice che l'Italia non raccoglierà le nuove provocazioni sovietiche tentate a Nyon, come non ha raccolto le due successive note di Mosca che le hanno precedute a Roma. I giuochi di parole di Litvinoff, che vorrebbe scoprire nell'assenza dell'Italia dalla Conferenza un'implicita confessione di responsabilità diretta o indiretta nella così detta pirateria, non hanno trovato eco neppure fra gli altri più volonterosi delegati presenti. Ma, poichè il delegato russo ha voluto concludere il suo discorso con oscure minacce all'indirizzo dell'Italia, è da precisare ben chiaro che l'Italia considererà qualsiasi gesto meno che corretto del Governo di Mosca, non già come una ritorsione per fatti inesistenti, ma come un deliberato atto di ostilità. Quanto alle altre Potenze, prosegue il *Giornale d'Italia*, si potrebbe pensare che esse cominciano a riconoscere la natura irreparabilmente pericolosa della politica sovietica. Le parole di Litvinof a Nyon sono rimaste senza seguito. Nessuno le ha raccolte. Il Ministro Eden ha tenuto invece subito a sbarazzare il terreno della Conferenza, richiamata con esplicito linguaggio ai suoi compiti tecnici. Le notizie date oggi dai giornali britannici sui contatti continuamente tenuti ieri durante lo sviluppo della conferenza dai Governi britannico e francese con i Governi di Roma e di Berlino sono la più aperta sconfessione del tentativo sovietico rivolto all'isolamento dell'Italia e della Germania. La politica sovietica è apparsa dunque isolata. Parliamo — continua il giornale — di un parziale isolamento tra molti dei più responsabili Governi e nelle zone più sane e previdenti delle loro Nazioni. Di questo stato d'animo è significativo documentare l'attuale sfavorevole movimento del franco francese provocato, nel giudizio generale, dalle preoccupazioni suscitate dall'associazione della politica francese in conseguenza del patto franco-sovietico

I perturbatori della pace si sono smascherati

VARSAVIA, 11

Tutta la stampa polacca, occupandosi della Conferenza mediterranea, attacca violentemente le dichiarazioni di Litvinof dirette a turbare la pace europea. Il corrispondente della *Gazeta Polska* afferma che la mancata partecipazione dell'Italia e della Germania non è di buon auspicio per l'efficacia dei lavori della Conferenza. L'ufficiosa agenzia *Iskra* scrive che Litvinof non ha creduto di accompagnare il suo discorso citando fatti e prove che avessero potuto, comunque, giustificare le due note sovietiche al Governo italiano e che la mancanza di argomenti concreti è stata da lui colmata con aspre espressioni contro l'Italia, senza tuttavia riuscire a smentire, sia pure lontanamente, la serie di documentate accuse mosse da Roma all'Unione sovietica.

Il *Kurier Poranny* scrive che il violento discorso di Litvinof ha suscitato fra i presenti la peggiore impressione perchè appare evidente che la partecipazione sovietica renderà impossibile qualsiasi pratica efficace decisione. Il giornale prosegue dicendo che la responsabilità degli incidenti nel Mediterraneo va attribuita esclusivamente all'Urss ed osserva che infatti appare ormai evidente che l'Unione sovietica tende chiaramente a provocare complicazioni in Europa, anche e soprattutto per impedire che le grandi Potenze stabiliscano fra loro una solida e duratura collaborazione atta a garantire la pace europea. La politica sovietica, perturbatrice della pace, si è smascherata definitivamente

Assicurazioni di Stato inglesi per i rischi nel Mediterraneo

LONDRA, 11

Le compagnie di assicurazione hanno concordemente deciso che dal 30 settembre corrente cesseranno di accettare rischi di guerra o di guerra civile nel Mediterraneo. Si ritiene che, in seguito a questa decisione, il Ministero del Commercio intenda prendere in immediato esame la possibilità di istituire all'uopo un sistema di assicurazione di Stato.

I traffici italo-brasiliani
Scambio di vedute a Roma

MILANO, 11

Stamane presso la sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni S. E. De La Corda, direttore generale del commercio del Brasile e l'addetto commerciale presso l'Ambasciata del Brasile a Roma, hanno avuto lunghi scambi di vedute con i rappresentanti delle ditte interessate ai traffici con la Repubblica d'oltre oceano per una intensificazione del commercio tra i due Paesi.

Italia e Inghilterra
Un nuovo messaggio del Duce a Chamberlain?

LONDRA, 11

*Nella sua ultima edizione di stasera l'*Evening Standard* annuncia che il Duce avrebbe inviato un messaggio al Primo Ministro Chamberlain. Secondo il giornale, in tale lettera il Duce affermerebbe di condividere la volontà di Chamberlain di giungere ad un accordo anglo-italiano completo e durevole. A tal fine avrebbe dato istruzione al conte Ciano di cercare un vero accordo basato su larghi principii; lasciando la discussione dei particolari secondari ad un tempo ulteriore.*

Per quanto riguarda la Spagna la lettera rileverebbe che il successo del Gen. Franco rende l'accordo anglo-italiano più facile e il Duce sottolineerebbe di essere fiero che i legionari italiani abbiano contribuito alla disfatta della minaccia russa.

Gli stretti legami fra la Granbretagna e la Francia non sembrerebbero al Duce di ostacolo ad un accordo anglo-italiano. Verrebbe inoltre notato che non vi è nulla nella politica italiana in Spagna o in qualunque parte d'Europa che ostacoli le Nazioni italiana e britannica di mantenere una stabile amicizia nel Mediterraneo, in Africa e dovunque nel mondo dove i loro interessi s'incontrano.

Ricordando poi i lunghi confini comuni fra i possedimenti italiani e britannici in Africa, verrebbe rilevato che la discussione per un regolamento delle relazioni di buon vicinato presuppone il riconoscimento da parte della Granbretagna della sovranità italiana sulla Etiopia.

Inoltre il Duce, che è in stretto contatto con l'anima del suo popolo, sa che sarebbe poco saggio portare avanti trattative per un accordo totale fra i due Paesi senza prima aver risolto la spinosa questione del riconoscimento.

A tarda ora un'agenzia, la Exchange Telegraph *pubblica:*

«L'Ambasciata d'Italia comunica che non è stato inviato un messaggio del Duce al Primo Ministro da quando a quest'ultimo ne fu rimesso uno tempo fa dall'Ambasciatore d'Italia conte Grandi».

*E' da notare che l'*Evening Standard* scrive nelle poche righe di cappello all'importante notizia, che il messaggio è in corso d'invio da Roma.*

Il Calendario del Regime per l'anno XVI sarà pubblicato domani

ROMA, 11

Lunedì 13 settembre 1937-XV, sarà pubblicato un Foglio d'ordini del P. N. F. che reca il calendario del Regime per l'anno XVI.

Prodromi di rivolta a Gijon

mentre le colonne franchiste s'avvicinano

Un magnanimo provvedimento del Governo nazionale che permette il rimpatrio ai "gudaris,, fuggiaschi

SALAMANCA, 11

Il Gran Quartier Generale dei nazionali alle ore 24 comunica le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Fronte del nord. Settore di Leon. E' continuata l'avanzata delle nostre truppe, che hanno occupato importanti posizioni e fatto un importante bottino di guerra, fra cui un autocarro carico di munizioni. Settore delle Asturie. Il cattivo tempo rende difficile il movimento delle nostre forze, che hanno rettificato ugualmente le posizioni avanzate nel settore orientale. Duello di artiglieria nel settore occidentale.

Fronte del centro. Settore di Aragona. Le nostre truppe hanno rettificato le linee avanzate nel settore di Zuera. Nel settore di Soria un attacco del nemico contro le nostre posizioni di Omtanares è stato respinto. Negli altri settori niente di nuovo da segnalare.

Fronte del sud. Fuoco di fucileria in alcuni settori.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Morenas».

Nuclei di resistenza

Anche da altre informazioni pervenute da fonte ufficiale si rileva che durante la giornata odierna è stata ripresa l'avanzata sul fronte di Leon e nelle Asturie. Le condizioni metereologiche sono leggermente migliorate ed è stata possibile una intensa attività aerea lungo le coste cantabriche.

Comunque, da molti contrassegni è possibile dedurre che l'offensiva franchista su tutto il fronte settentrionale è ormai entrata nella fase risolutiva. Fra due giorni il grande bacino minerario sarà interamente investito dai reparti nazionali che lo libereranno per sempre dal dominio comunista, al quale è assoggettato dallo scoppio della rivoluzione avvenuto nel 1934. Le colonne navarrine hanno già portato a termine il lavoro di rastrellamento in tutte le località del massiccio montuoso Europa e dei centri rurali dell'immensa vallata di Potes.

Tuttavia lungo i settori del fronte del Leon e di quello occidentale sono ancora disseminati nuclei di miliziani che, nascosti in caverne, tentano di fermare la marcia vittoriosa dei requetes. I reparti che provengono dalla provincia del Leon e che puntano sul porto di Paiares hanno sostenuto anche oggi violenti combattimenti a San Martin e a La Chica. Gli scontri sono stati conclusi con assalti alla baionetta che sono costati ai nemici oltre 200 morti. I rossi ritirandosi hanno abbandonato ben 600 fucili e 17 mitragliatrici.

Località occupate

Questa avanzata dei navarrini attraverso le montagne è stata protetta dall'aviazione nazionale. Inoltre sul Colle Grande un volo di ricognizione di una squadriglia da caccia ha consentito all'artiglieria di aggiustare il tiro dei suoi pezzi sulle posizioni di Carena e di Babreles dove gli asturiani avevano organizzato una buona resistenza.

Contemporaneamente a questa azione una colonna nazionalista attaccando da sud lungo il settore di Pola De Gordon situato sulla strada che da Leon conduce ad Oviedo riusciva ad occupare dopo Penas Blancas e Magdalena, altre località.

Anche sul fronte dell'Aragona nonostante il maltempo i nazionali hanno attaccato di nuovo fino alle ultime ore.

Apparecchi legionari hanno bombardato l'aerodromo di Sarimena distruggendo otto velivoli rossi. Nei dintorni di Belchite la situazione è invece stazionaria. In prossimità di Zuera sono state rettificate le posizioni delle avanguardie a vantaggio dei nazionali, mentre nei dintorni di Soria un aspro attacco nemico è stato neutralizzato prima del tramonto da raffiche di mitragliatrici.

La minaccia della fame

A proposito della situazione estremamente critica in cui si trova Gijon si apprende che la città sarebbe in piena rivolta. La popolazione tumultua nelle strade e la truppa ha oggi sparato contro di essa. In seguito a tale stato di cose la resa ai nazionali sarebbe imminente. La notizia che è stata diffusa da talune stazioni radio rosse e dalla stazione radio di Oviedo precisa che cortei di dimostranti hanno attraversato la città ieri sera ed oggi cantando gli inni falangisti e portando cartelli sui quali era scritto che «è ora di finirla». Due delegazioni operaie sembra che siano riuscite a parlare con i capi della città per indurli a concludere con i rappresentanti di Franco il patto della resa.

La popolazione sarebbe scesa in piazza in seguito alle informazioni che erano giunte ieri mattina dal fronte sull'avanzata delle colonne navarrine nel settore di Leon. La critica situazione di Gijon è del resto la stessa di tutti gli altri centri della provincia delle Asturie che sentono avvicinarsi le colonne nazionaliste.

Anche da Barcellona e da Valencia le notizie che giungono sulle condizioni della vita dei vari centri della repubblica spagnola sono impressionanti. La Generalità catalana ogni giorno è costretta a prendere nuovi provvedimenti per far durare più a lungo le già scarse provviste quotidiane necessarie alla sua popolazione. Ieri ad esempio in tutta la città di Barcellona è mancato completamente il pane. La causa secondo l'autorità responsabili sarebbe dipesa dalla mancanza di legna da ardere per far funzionare i forni; mancanza dovuta alle restrizioni sulla circolazione degli autoveicoli. Ma nessuno tra la popolazione crede ormai più a queste discolpe ufficiali.

Esodo da Madrid

Madrid dal canto suo comincia a fare sloggiare tutti coloro che non sono indispensabili all'andamento ridotto dalla guerra della vita cittadina. Madrid dunque ha bisogno di tenere entro le sue mura, negli edifici che l'aviazione nazionale non ha ancora distrutto, soltanto quelle poche centinaia di persone necessarie alle operazioni caratteristiche delle retrovie. Un decreto pubblicato stamane dalla Gazzetta Ufficiale *stabilisce infatti che entro 15 giorni a cominciare da domani tutti i funzionari della repubblica che non siano ritenuti indispensabili devono traslocare a Valencia. Naturalmente quasi tutta la popolazione civile che aveva chiesto di rimanere cinque mesi fa dopo l'ordinanza di allora, ha già cominciato ad evacuare.*

Ma tutte queste misure, prese a Barcellona e a Madrid in seguito alla catastrofica situazione militare dopo la clamorosa disfatta di Aragona, non dànno che una pallida idea delle condizioni politiche ed economiche della repubblica di Valencia in questa guerra rivoluzione che è già costata al Governo di Valencia e alla Generalità catalana 980 milioni di pesetas d'argento, cioè un miliardo e mezzo di lire oro.

Le tasse e le imposte non si possono più contare, tanto sono numerose e l'organizzazione fiscale della città non è più in grado di controllare le poche migliaia di contribuenti rimastile fedeli. Anche ieri la Generalità di Catalogna a Barcellona rendeva noto il decreto con cui è stata costretta concedere a Valencia un nuovo credito straordinario per la guerra di venti milioni di pesetas d'argento.

Un meschino ripiego

Si apprende inoltre che a Barcellona il Governo della Generalità ha diffuso una nota ufficiosa nella quale si smentiscono tutte le voci messe in circolazione circa le trattative per la resa della Catalogna. La smentita giunge in ritardo, in quanto erano già stati stabiliti i moventi delle pubblicazioni fatte inizialmente dai giornali delle sinistre francesi. Il ripiego trovato dalle autorità catalane è infelice ed avvalora quanto si è affermato circa il disagio in cui si volevano mettere le personalità spagnole aderenti al movimento di Franco e designate come incaricate di trattare con i delegati catalani.

Trattative molto più importanti sono, invece, state portate a conclusione in questi giorni e riguardano il rimpatrio nel territorio nazionale di tutti i baschi rifugiati in Francia. Infatti stasera veniva confermata negli ambienti politici di San Sebastiano la notizia che il Generalissimo Franco ha firmato un decreto con il quale i miliziani noti con il nome di «gudaris» in tutta la costa basca possono entrare nella Spagna nazionale senza andare incontro ad alcuna persecuzione politica. Coloro che hanno già compiuto i 20 anni e non hanno superato i 25, saranno inquadrati nei reparti nazionali che combattono sui diversi fronti. Gli altri ritorneranno alle loro case per riprendere la loro attività di un tempo. La determinazione di Salamanca è stata presa in seguito a richiesta fatta da alcuni capi dei gruppi rifugiatisi nei giorni scorsi in Francia.

Popolazioni ingannate

Per tutti coloro che sono invece passibili di condanna per reati civili e per coloro che erano a capo del movimento separatista della regione, Franco ha stabilito che presentino una domanda speciale, la quale sarà esaminata dall'autorità militare.

Ma non solo i miliziani baschi possono ritornare ai loro paesi. Il Generalissimo ha fatto sapere anche ai pescatori della costa che se vogliono, possono riprendere il loro lavoro, certi che non saranno disturbati dalle autorità politiche.

«Tutti gli spagnoli di fede e di buona volontà — ha detto espressamente a tale proposito il Comandante Troncoso — hanno un posto nella nuova Spagna. I baschi in modo speciale hanno sofferto per troppo tempo il giogo marxista: essi ora hanno il diritto di tornare alla serenità e alla tranquillità operosa, caratteristica del popolo basco».

Questo speciale trattamento usato da Franco alla popolazione delle provincie litoranee va messo in relazione al fatto che esse sono state travolte, contro la loro volontà e contro il loro interesse, nella spaventosa guerra civile da una serie di errori politici, imputabili a un gruppo di capi irresponsabili.

Gli stessi informatori aggiungono che tutti coloro i quali avevano depositi di denaro e di valori nelle banche di Bilbao, sono stati invitati a presentare le relative documentazioni. Valori ingenti furono, com'è noto, riportati, a mezzo di navi inglesi, fermate nel porto di La Rochelle, ed i valori imbarcati furono sequestrati e depositati nella dogana di detta città, in seguito alla sentenza della Corte d'Appello di Poitiers.

Franco dona la libertà a un aviatore americano catturato

CANNES, 11

Ancora una volta il Generale Franco ha dato prova della sua generosità liberando l'aviatore americano Harold Dahl, che si era messo al servizio dei rossi e che, abbattuto col suo apparecchio, era stato fatto prigioniero dalle truppe nazionali.

La moglie del Dahl, che aveva seguito per qualche tempo il marito in Spagna e, dopo la sua cattura, si era rifugiata a Cannes, aveva diretto una commovente supplica al Generale Franco implorando la liberazione del prigioniero.

La sua preghiera non è rimasta inascoltata.

LE ADUNATE DI NORIMBERGA

Hitler ai giovani

"Vi educhiamo per le giornate di tempesta non per quelle di sole,,

NORIMBERGA, 11

Il Führer ha oggi parlato alla grande adunata della gioventù hitleriana presente con 50 mila organizzati di ambo i sessi Hitler ha osservato che la manifestazione si svolgeva sotto un cielo di nubi minacciose: «Forse è un bene che sia così — ha detto — perchè noi vi educhiamo non per le giornate di sole, ma per quelle di tempesta».

Il Führer ha poi salutato nei giovani l'avvenire della Germania ed ha rilevato che la gioventù nazionalsocialista deve temprare il corpo alle privazioni ed alla lotta perchè solo in un fisico addestrato alle fatiche può albergare uno spirito forte. Hitler ha concluso invitando i giovani a ripetere il giuramento di obbedienza, di fede e di devozione alla Germania nazionalsocialista.

Lavoro e pace

Al padiglione del Congresso ha avuto inizio poco prima di mezzogiorno la grande adunata del Fronte del lavoro aperta da un discorso del dott. Ley, il quale ha illustrato l'organizzazione del Fronte del Lavoro sottolineandone i compiti ed i caratteri di disciplina militare.

Ha preso quindi la parola il Generale Göring, il quale ha rilevato che il Fronte del Lavoro ha anche la missione di assicurare la pace interna: «Scioperi e serrate, ha detto l'oratore, sono oggi divenuti impossibili in Germania, la cui vita economica può oggi così alimentarsi delle disciplinate energie del lavoro di tutta la Nazione». L'oratore ha poi dichiarato che nel Terzo Reich il bolscevismo non deve più venire combattuto dalla polizia, ma dalla fede di ciascun cittadino ed ha concluso ricordando il piano quadriennale necessario per assicurare l'indipendenza e la sicurezza della Nazione.

Infine ha parlato il Führer, che ha pronunciato brevi parole. Egli si è scusato che una leggera indisposizione alla gola gli impediva di alzare la voce. «I giornalisti stranieri — ha soggiunto — non per questo debbono affrettarsi a telefonare ai loro giornali che la mia voce è finita. (Voi camerati — ha concluso Hitler rivolgendosi agli adunati — sentirete questa voce ancora parecchie volte)».

L'arrivo di S. E. Caviglia

S. E. Bastianini e gli altri componenti la delegazione italiana sono stati quest'oggi ospiti ad un ricevimento dato in loro onore dal Governatore della Baviera von Epp. In serata la delegazione italiana, i diplomatici stranieri e tutti gli altri invitati convenuti a Norimberga hanno partecipato ad un ricevimento [illegible] Generale Himmler. Gli ospiti hanno poi assistito alle feste [illegible] eseguita dai militi della S. S. e ad uno spettacolo pirotecnico. In serata è giunto il Maresciallo d'Italia Caviglia.

Alte personalità militari italiane, inglesi e magiare alle grandi manovre tedesche

BERLINO, 11

Ufficialmente si comunica che, per ricambiare l'ospitalità goduta quest'anno in Italia, in Inghilterra e in Ungheria, il Ministro della Guerra e comandante delle Forze armate del Reich, Maresciallo von Blomberg, ha invitato un certo numero di personalità militari di questi Paesi alle grandi manovre tedesche che si inizieranno prossimamente nel Mecklenburgo e in Pomerania.

Alle manovre interverrà così una missione italiana composta dal Maresciallo Badoglio, del Sottosegretario alla Guerra, Generale Pariani, del Sottosegretario alla Marina, Ammiraglio Cavagnari, del Sottosegretario all'Aeronautica, Generale Valle, e del Generale Russo, Capo di S. M. della Milizia. Per l'Inghilterra interverranno il Maresciallo Sir Cyril Deverell, Capo di S. M. generale, il Generale Ironside ed il Maresciallo dell'Aria Longmore. La missione ungherese sarà composta dal Ministro della Guerra, Generale Roeder, del Generale Sony e del Generale Raiz.

La Fiera di Belgrado inaugurata

Il padiglione italiano

BELGRADO, 11

Oggi è stata inaugurata la prima Fiera campionaria di Belgrado che sorge alla confluenza dei due fiumi che bagnano la capitale: la Sava e il Danubio. Dopo la cerimonia svoltasi al padiglione jugoslavo «Spasiev» dove hanno tenuto discorsi il presidente della Fiera, il Sindaco di Belgrado e il Ministro del Commercio, Urbanic, il Reggente Stankovic ha dichiarato aperta la Fiera in nome del Re. Le autorità e i numerosi invitati si sono diretti verso il padiglione italiano organizzato dall'Istituto nazionale per il commercio estero, sotto la guida dell'arch. Petroni.

Davanti all'ingresso S. E. Alberto Pirelli, in rappresentanza del Governo fascista, circondato dal Ministro d'Italia e dai funzionari della Legazione, ha pronunciato brevi parole sul significato della partecipazione [illegible] rilevando l'intensificazione dei rapporti economici e politici tra la Jugoslavia e l'Italia. Tagliato poi il nastro tricolore la musica ha intonato la Marcia Reale e le autorità hanno visitato le diverse sezioni nelle quali erano esposti i prodotti della nostra industria pesante: motori, apparati elettrici, macchine tessili, apparecchi radiofonici, prodotti chimici, strumenti di geodesia e di precisione, prodotti dell'industria della gomma e in specie modelli di navi, aeroplani, treni aerodinamici, mitragliatrici, cannoni antiaerei e macchine antigas.

Il padiglione italiano, che è costruito vicino all'ingresso principale, è stato oggetto di viva ammirazione

Il Gen. Pariani a Budapest

BUDAPEST, 11

Stasera è giunto a Budapest il Sottosegretario di Stato italiano alla Guerra il quale è a capo di una missione militare italiana che assisterà alle manovre dell'esercito ungherese. Il Gen. Pariani è stato ricevuto alla stazione dal Ministro della Difesa nazionale e dal Capo di S. M. dell'esercito ungherese.

Valencia vista da un nazionalista spagnolo

Brutalità degli ufficiali sovietici

ROMA, 11

Un nazionalista spagnolo riuscito la scorsa notte a recarsi clandestinamente a Valencia racconta al giornale settimanale *Domingo* quanto ha veduto. Tra l'altro, il nazionalista afferma che la città offre un aspetto animatissimo anche per il gran numero di rifugiati, volenti o nolenti, di molte località del fronte già occupate dai nazionali.

Speranze nella vittoria di Franco

Dal mattino alle 8 di sera, ora in cui la città piomba in una oscurità assoluta, gli stabilimenti pubblici rigurgitano di gente che, mal dissimulando in generale la sua ansia di pace, commenta i comunicati del Governo e spesso, ma sempre sottovoce, anche quelli di Salamanca che molti riescono segretamente a captare malgrado il rigorosissimo divieto delle autorità.

Tutti, compresa la maggioranza degli stessi capoccia rossi auspicano la vittoria del Generale Franco. [illegible] (Poveretti!).

A Valencia mancano completamente per l'altro la carne, le uova, l'olio e sapone. Abbondano invece, almeno nei ristoranti, il pesce, le frutta e il riso. [illegible]

Un grazioso aneddoto

Lo stesso *Domingo* pubblica inoltre questo aneddoto: Nell'Ambasciata francese di Madrid si trovano rifugiati da tempo parecchi nazionalisti [illegible] *Domingo*.

Calorosi saluti americani al comandante Lena

NEW YORK, 11

[illegible] il comandante Lena [illegible] del «Conte di Savoia» [illegible] grande transatlantico italiano. [illegible]

Starace riceve il delegato del Governo di Franco

ROMA, 11

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto nel palazzo del Littorio il delegato per l'estero del Governo di Franco, Joaquin Rodriquez De Gortarez.

La "Dante,, e l'Impero

Vibrante messaggio al Duce

ROMA, 11

Al Duce è pervenuto da Napoli il seguente telegramma: «Il quarantesimo raduno della «Dante Alighieri» che per l'imponente numero di partecipanti, per l'importanza di relazioni morali e per l'alto spirito fascista che lo anima può veramente definirsi imperiale, inizia stamane i suoi lavori a Napoli inneggiando al Duce Fondatore dell'Impero. Dalla trionfale marcia antibolscevica della civiltà fascista consacrata dal generoso ed eroico sangue legionario tutti i soci della «Dante Alighieri» sapranno trarre monito ed auspicio, perchè con la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo si affermi sempre più profondamente in tutti i continenti la civiltà del secondo Impero di Roma. - *Felicioni*».

Ciclone che devasta una regione giapponese

Le vittime sarebbero 48

TOKIO, 11

Un tifone ha sconvolto la regione sud-occidentale del Giappone. Sotto la violenza del terribile cataclisma, case ed alberi sono stati abbattuti, i campi devastati, le linee telegrafiche e telefoniche divelte coi pali. Il mare, gonfiatosi minacciosamente, si è rovesciato per un lungo tratto della costa sui luoghi abitati, facendo crollare seicento case ad Osaka, 500 a Kobe, 50 a Okayama. Fortunatamente le popolazioni sono riuscite a porsi in salvo a tempo, fuggendo verso le montagne, cosicchè il numero delle vittime è minimo in rapporto alla vastità del disastro. Si deplorano nove morti a Okayama e quindici nell'isola Shikoku, dove sembra che il tifone abbia maggiormente infierito. Dalle prime notizie giunte risulta che nell'isola sono crollate 40 case, altre mille inondate dalle acque hanno subito lesioni più o meno gravi e duecento pescherecci, che veleggiavano nei paraggi, sono stati travolti e trascinati alla deriva.

Complessivamente i morti accertati finora sarebbero 48, ma si teme che il bilancio delle vittime risulterà più grave.

Il Festival musicale di Venezia

Alla presenza della Principessa di Piemonte il coro triestino dell'Acegat ottiene un entusiastico successo

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 11

(Vito Levi) Il concerto corale e strumentale di antichi autori veneti, atteso col massimo interesse dal pubblico, è assurto stasera al Teatro Goldoni ad una solenne celebrazione artistica, cui la presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, alta patronessa del Festival, ha conferito la più luminosa significazione. L'Augusta Ospite, salutata al suo ingresso da uno scoppio di applausi, mentre l'orchestra intonava gli inni della Patria, ha ascoltato l'intero programma, che esordiva e concludeva con il nome glorioso dei due Gabrieli.

Antiche partiture

Certo in un concerto di antica musica veneziana, i nomi che hanno diritto di essere rappresentati sono tanti, che le esclusioni si impongono inevitabilmente. Il gruppo dei musicisti accolti nel programma di questa sera formava però una corona di bellezze ancor sempre verdi e specialmente nei brani di polifonia vocale, ove giganteggiò il Monteverdi con due madrigali, l'uditorio ha inteso prorompere il grido appassionato di un'arte che nei tempi moderni non trova riscontro se non forse nelle più intense musiche del romanticismo.

Se Monteverdi s'isolò nella sua grandezza, vi hanno figurato però degnamente altri autori, meno illustri, ma oltremodo significanti nello svolgimento della musica quattro e cinquecentesca italiana. Il quattrocentista Francesco D'Ana, per esempio, con una «Passione» a quattro voci, semplice, priva di artifici contrappuntistici, anzi piana e robustissima nel suo disegno melodico. Il pubblico s'è trovato come davanti ad una rivelazione ed anche l'uditore storicamente preparato ha provato dello stupore di fronte a questa musica nata all'infuori d'ogni schema prestabilito, quando lo stile fiammingo non era ancora penetrato a Venezia.

Il grande successo dei triestini

Un aspetto profondamente diverso, quello cioè lieto, sottilmente canzonatore dell'anima veneziana, si rispecchia nella frottola «La gru» di Michele Pesenti, contemporaneo del D'Ana e pure lui libero nell'ispirazione non ancora fissata nella forma dotta del madrigale, ma forse appunto per questo tanto più godibile per l'immediatezza. Musica in ogni caso difficilissima ad essere riprodotta con la necessaria ricchezza e amabilità di chiaroscuri, ma essa ha trovato nel nostro Illersberg un impareggiabile animatore e nel coro dell'Acegat un complesso di notevolissima disciplina e perfetta organicità.

Trieste ha riconfermato questa sera la prova delle sue nobili tradizioni musicali e il grande successo di Antonio Illersberg vale come il coronamento di un lungo periodo di fatiche amorosamente compiute ed è insieme il premio al suo ingegno rarissimo quanto modesto, la cui competenza in fatto di polifonia è riconosciuta oggi in tutta Italia. Dopo il secondo madrigale monteverdiano «A un giro sol dei begli occhi lucenti» la folla ha festeggiato con trasporto il maestro e i suoi cantori, chiedendo di riudire la pagina possente, che infatti fu ripetuta.

Un "Concerto,, di Vivaldi

Anche nella esecuzione dei quattro cori per l'«Edipo Re» di Sofocle intonati da Andrea Gabrieli, l'eccellente preparazione del coro dell'«Acegat» ha valso al maestro Illersberg una calorosa dimostrazione di consenso. Codesti cori, che sono stati eseguiti nell'interpretazione strumentale di Ferdinando Liuzzi, sono pagine dalla distribuzione variante nel numero delle voci, ma sempre mosse con una sobria polifonia, dove il contrappunto è trattato molto sobriamente, mentre l'efficacia dell'espressione è tutta rivolta all'illuminazione del verso per mezzo del declamato ed in genere di una semplice quanto robusta linea melodico-armonica.

A metà programma è stata eseguita un opera interamente istrumentale, cioè un «Concerto» in do min. di Antonio Vivaldi, per violino solo e archi, nella trascrizione di Alfredo Casella. E' un'elaborazione alquanto libera, che però riesce a mettere in limpida evidenza la forza inventiva del Vivaldi, sempre feconda di svolgimento, alle volte grave e occupata da profonde meditazioni, come nell'adagio appartenente a un altro Concerto; altre volte vivida e capricciosa come al finale, forse il tempo più ricco di sorprese.

Gioconda De Vito ha suonato con la sua schietta e ben nota sensibilità ed ha saputo suscitare una festa di applausi. La direzione d'orchestra energica e competente ha fruttato al maestro Mario Rossi vivissime e ben meritate attestazioni di consenso.

Ma il trionfatore della magnifica serata è stato il coro dell'«Acegat» di Trieste, che ha raccolto unanimi, ammirati consensi e con il cui geniale direttore Antonio Illersberg, anche S. A. R. la Principessa di Piemonte ha voluto rallegrarsi personalmente.

Oggi chiusura del Festival con l'atteso Concerto di brani sinfonici diretti dagli stessi autori.

Visite della Principessa alle opere assistenziali a Marghera

VENEZIA, 11

Nella mattinata la Principessa di Piemonte, accompagnata dalle più alte autorità cittadine ha compiuto una visita alle opere assistenziali dei due principali stabilimenti del porto industriale di Marghera, guidata dal presidente della Confederazione fascista degli industriali. Le maestranze, intente al lavoro, hanno improvvisato all'Augusta ospite una calda manifestazione di devoto omaggio. Successivamente la Principessa ha visitato il grande asilo infantile di Marghera dove è stata assai festeggiata da una folla di bimbi, figli di operai dell'importante zona industriale e il Centro delle massaie rurali della frazione di Marocco.

Proroga dei concorsi edilizi per l'Esposizione universale

ROMA, 11

L'Ente autonomo Esposizione universale di Roma a seguito delle richieste pervenute da parte di enti e delle organizzazioni sindacali interessati ai bandi di concorso indetti per il «Palazzo dei ricevimenti e dei congressi», ed il «Palazzo della civiltà italiana» intese ad ottenere una proroga del termine di consegna dei progetti, ha determinato al fine di favorire il migliore esito dei concorsi e di assicurare la più larga partecipazione degli architetti e degli ingegneri, di prorogare, in via del tutto eccezionale di 15 giorni i termini previsti dai relativi bandi per la consegna dei progetti. Pertanto il termine utile per la consegna dei progetti in questione resta fissata come segue: Per il «Palazzo dei ricevimenti e dei congressi» alle ore 12 del 15 ottobre 1937-XV. Per il «Palazzo della civiltà italiana» alle ore 12 del 30 ottobre 1937-XVI.

Si avverte che a parziale modifica dell'art. 6 del bando di concorso per il progetto del «Palazzo dei ricevimenti e dei congressi», la sede dell'Ente ove dovranno essere rimessi i progetti è via Quattro Fontane 20 (Palazzo del Drago).

L'ammasso delle uve nell'Istria

POLA, 11

In base alle direttive impartite dal Ministero dell'Agricoltura sull'opportunità prospettata dagli interessati della provincia di favorire in vista dell'imminente vendemmia, la vinificazione collettiva delle uve in Istria, si è svolta quest'oggi nella R. Prefettura una importante riunione presieduta da S. E. Cimoroni il quale, aprendo la seduta, ha letto la lettera di adesione pervenutagli da S. E. Rossoni, Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, illustrando quindi le direttive date in risposta al proposto ammasso delle uve dall'Ente Nazionale per la Cooperazione.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

I campionati della gioventù fascista a Roma

Il Guf di Trieste primo

Vittorie della fiorettista Wieser e dell'ostacolista Carmela Toso

NAPOLI, 11

Il maltempo ha avversato anche oggi, specialmente in mattinata, le gare per i campionati nazionali Giovani Fasciste e Fasciste universitarie. Comunque gran parte delle competizioni in programma si sono svolte egualmente e le classifiche ci dicono che il terreno pesante ha poco influito sul loro brillante esito.

Ecco i risultati della giornata odierna:

Torino in testa tra i FF. GG.

Tiro a Segno: *1) Milano punti 211; 2) Torino 184; 3) Roma; 4) Genova; 5) Fiume.*

Pallacanestro: *Benevento-Livorno 12 a 7; Firenze-Palermo 31 a 29 (dopo tre tempi supplementari); Treviso-Aquila 19 a 18; Cremona-Zara 33 a 12.*

Atletica. *Si sono disputate le semifinali della staffetta 4×100. Prima semifinale: 1) Milano in 52"6/10; 2) Napoli. Seconda semifinale: 1) Torino in 54"4/10; 2) Genova. Terza semifinale: 1) Trieste in 54"8/10; 2) Roma.*

Semifinali m. 100. Prima semifinale: 1) Atzor di Padova in 13"5/10 (nuovo primato); 2) Guazzi di Siena. Seconda semifinale: 1) Lucchini di Vicenza in 14"1/10; 2) Pellegrini di Milano. Terza semifinale: 1) Paschetta di Cuneo in 14"; 2) Apollonio di Trieste.

Corsa piana m. 200. Finale delle seconde: 1) Tedeschi di Roma in 28"8/10; 2) Gracco di Siena. Finale delle terze: 1) Grigis di Genova in 30"2/10; 2) Giudice di Trieste.

Metri 500 piani. Finali delle terze: 1) Capotorto di Torino in 7"5/10; 2) Belloni di Fiume.

Metri 800 a ostacoli. Finale: 1) Ambrosoli di Roma in 13"6/10 (nuovo primato Giovani Fasciste anno XV); 2) Palmese di Roma; 3) Piccablotto di Torino.

Pattinaggio. *Metri 4000 su strada: 1) Sozzi Spada Liviana di Roma, in 11'15"; 2) Serdoz di Fiume in 11'202"; 3) Biancardi di Catania; 4) Malacrea di Pola. Classifica per Comandi federali per il pattinaggio: 1) Roma punti 220; 2) Genova 187; 3) Trieste 179; 4) Milano; 5) Mantova; 6) Pola.*

Le gare goliardiche

Al termine delle prove di sport invernali, tiro a segno, nuoto, scherma e pattinaggio, la classifica generale dei campionati delle Giovani Fasciste è la seguente: 1) Torino punti 406; 2) Milano 403; 3) Genova 400.50; 4) Trieste 399.50; 5) Fiume 379.50.

Pallacanestro: *Pavia batte Catania 10 a 4; Napoli-Ferrara 29 a 4; Trieste-Genova 13 a 4.*

Atletica. *Salto in lungo, finale: 1) De Dottori di Milano m. 4.45 (campionessa italiana Fasciste Universitarie); 2) Zenoni di Roma m. 4.32; 3) Della Seta di Roma; 4) Marangoni di Ferrara; 5) Cavallar Laura di Trieste.*

Staffetta 4×100, finale delle seconde: 1) Firenze; 2) Palermo; 3) Roma; 4) Cagliari.

Metri 200 piani, finale delle prime: *1) Guillot, Torino 28"4/10; 2) Tommaselli, Urbino 30"4/10; finale delle seconde: 1) Franco Vanda, Trieste 31"1/10; 2) Urbanaz, Genova, 31"8/10.*

Metri 80 ostacoli: Finale delle prime: *1) Toso Carmela, Trieste 15"4/10; 2) Padoa, Roma 16"8/10.*

Scherma fioretto: *1) Wieser, Trieste, 6 vittorie dopo spareggio; 2) Ceccarelli, Roma, 6 vittorie; 3) Polidoro, Genova.*

La classifica generale per «Guf», *dopo il nuoto, la ginnastica e la scherma è la seguente: 1) «Guf» Trieste punti 216; 2) Genova punti 212; 3) «Guf» Napoli punti 204; 4) «Guf» Roma punti 191; 5) «Guf» Torino punti 190.*

I campionati nazionali di nuoto a Genova

Un primato italiano demolito dalla staffetta della Triestina

GENOVA, 11

Si sono iniziati quest'oggi a Genova i campionati nazionali di nuoto. Le gare che si sono disputate nella piscina coperta di via Guerrazzi hanno dato ottimi risultati e sono state assai combattute specialmente nella categoria seniores. Nel pomeriggio durante le gare la Triestina ha battuto il primato della staffetta 3×50 mista. La squadra triestina composta da De Zucco, Bertetti e Monai ha impiegato il tempo di 1'35" battendo il primato precedente, detenuto dal «Guf» Milano, con 1'35"8/10.

CATEGORIA SENIORES. *Metri 1500:* 1) Baldini Rari Nantes Camogli, 21'45"4/10; 2; Paggi, Parioli di Roma, 22'52"1/10; 3) Candela della Lazio 23'7"7/10; 4) Valenta della Fiumana, 23'48"8/10; 5) Trolese del Dopolavoro ferroviario di Venezia, 24'31"8/10; 6) Remor, Dopolavoro ferroviario di Venezia, 24'50"1/10.

Metri 100 sul dorso: 1) Costantini Guido, Parioli di Roma, in 1'17"2/10; 2) Burla, «Guf» Roma, in 1'17"6/10; 3) Granata, «Guf» Milano, in 1'18"2/10; 4) Lees, Florentia, in 1'21"3/10; 5) Mezzadri, G. F. Siesa.

Metri 200 stile libero: 1) Luciani G. F. Siesa, in 2'28"7/10; 2) Goggioli, Florentia, in 2'30"; 3) Abatescianni, Bari, in 2'33"1/10; 4) Corsa, Venezia, in 2'33"1/10; 5) Boschetti, Virtus Bologna Sportiva, in 2'33'6/10; 6) Nosotti, «Guf» Milano, in 2'33"6/10; 7) Brighi, Parioli, in 2'41"4/10.

Staffetta mista 3×100: 1) Dopolavoro Ferroviario Venezia (Zennaro, Grazioni, Viviani) in 3'35"4/10; 2) Società Sportiva Lazio, in 3'48"6/10; 3) «Guf» Milano, in 3'48"8/10; 4) Fiumana di Nuoto, in 3'53"5/10; 5) Virtus Bologna Sportiva, in 3'56"3/10; 6) Sturla IV Genova, in 3'56"4/10.

Tuffi misti da 5 e 10 metri: 1) Ferraris, Parioli, punti 83.15; 2) Nicastro, Lazio, punti 61.73; 3) Dalmasso, «Guf» Torino, punti 61.16; 4) Tomezzoli, Parioli, punti 51.90; 5) Bottini, «Guf» Milano, punti 46.57.

CATEGORIA CAMPIONI. *Metri 1500:* 1) Costoli, Florentia, in 20'54"5/10; 2) Schipizza, Lazio, in 21'27"5/10; 3) Gennari, Lazio, in 23'2"4/10; 4) Giordani, Lazio, in 23'32"6/10.

Metri 100 sul dorso: 1) Ravera, «Guf» Milano, in 1'14"5/10; 2) De Zucco, Triestina, in 1'14"6/10; 3) Ciotti, Dopolavoro Tunisi, in 1'15"9/10; 4) Reggiani, Virtus Bologna Sportiva, in 1'19".

Metri 200 stile libero: 1) Signori, Milano, in 2'21"4/10; 2) Gambetta, «Guf» Torino, in 2'22"; 3) Conelli, Rarinantes Milano, in 2'25"9/10; 4) Giunta, Dopolavoro Terni, in 2'28"1/10.

Staffetta mista 3×100: 1) Lazio (Schipizza, Ghira, Lisardi), in 3'37"7/10; 2) Triestina (De Zucco, Bertetti, Monai), in 3'42"; 3) «Guf» Milano; 4) Fiumana.

Sei vittorie degli azzurri nell'incontro con i pugilatori svizzeri

COMO, 11

Pieno successo è arriso all'incontro pugilistico tra le squadre rappresentative dell'Italia e della Svizzera a Campione d'Italia e vinto brillantemente dagli «azzurri».

Peri mosca: Nardecchia (Italia) batte Glaser (Svizzera) ai punti. Pesi gallo: Paoletti (Italia) batte Etter (Svizzera) ai punti. Pesi piuma: Montanari (Italia) batte Benoit (Svizzera). per f. c. Pesi leggeri: Peire (Italia) e Reis (Svizzera) nullo. Pesi medio leggeri: Pittori (Italia) batte Basler (Svizzera) ai punti. Pesi medi: Faraoni (Italia) batte Müller (Svizzera) ai punti. Pesi medio massimi: Musina (Italia) e Hammerli (Svizzera) nullo. Pesi massimi: Lazzari (Italia) batte Schlunegger (Svizzera)

I canottieri italiani primi nell'incontro triangolare

MILANO, 11

Quest'oggi all'Idroscalo ha avuto inizio l'incontro di canottaggio triangolare Italia, Svizzera e Ungheria per la coppa Città di Milano.

Ecco i risultati della prima giornata: Singolare: 1) Svizzera, in 7'35"; 2) Italia (Scherl Giorgio della Nettuno di Trieste), in 7'47"; 3) Ungheria. Due di punta senza timoniere: 1) Italia (Olona di Milano), in 7'35"; 2) Svizzera, in 7'46"; 3) Ungheria. Quattro vogatori di punta con timoniere: 1) Italia (Dopolavoro di Monfalcone e Ferroviario di Venezia), in 7'4"; 2) Svizzera, in 7'7".

Le olimpiadi del 1940 e una smentita

TOKIO, 11

Il Comitato olimpionico giapponese ha pubblicato una dichiarazione con la quale smentisce le voci secondo le quali a causa della situazione attuale in Estremo Oriente rinuncerebbe ad organizzare le olimpiadi del 1940 a Tokio. La dichiarazione esprime la certezza che «le nubi sinistre» che ora gravano sull'orizzonte, si diraderanno presto.

Il notiziario sportivo continua in quinta pagina.

Personalità americane sbarcate dal «Rex»

NAPOLI, 11

E' arrivato il piroscafo «Rex» con 720 passeggeri, tra cui varie persoalità del mondo finanziario, di plomatico e giornalistico americano.

NOTIZIE BREVI

A causa della nebbia, un aereo militare inglese è andato ad abbattersi contro la collina presso Buisborough. I quattro componenti dell'equipaggio sono rimasti uccisi. In quest'anno le forze aere britanniche hanno avuto 66 incidenti perdendo in tutto 101 uomini.

Un'automobile si è rovesciata nei pressi di Thouront (Belgio). Vi sono tre morti e un ferito che versa in gravissime condizioni.

Bollettino meteorologico

11 settembre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	var.	piov., ag.	+16	+13
Roma	dim.	misto, gr.	+25	+18
Milano	staz.	coperto	+19	+19
Torino	dim.	coperto	+21	+14
Genova	var.	misto, m.	+21	+14
Sanremo	var.	piov., ag.	+21	+16
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	piovoso	+16	+10
Bologna	var.	piovoso	+24	+13
Firenze	aum	coperto	+23	+17
Rimini	var.	piov., m.	+18	+14
Ancona	dim.	piov., m.	+21	+19
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	piovoso	+23	+14
Bari	var.	piov., m.	+24	+20
Lecce	—	—	—	—
Taranto	var.	misto, ag.	+25	+20
Messina	dim.	piov., m.	+25	+20
Palermo	dim.	piov., m.	+28	+19
Catania	var.	misto, ag.	+29	+18
Cagliari	aum	misto, m.	+23	+15
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum	cop., m.	+34	+19
Bengasi	aum	misto, m.	+27	+18
Rodi	staz.	ser., cal.	+26	+22

(Roma, «Telemetaereo»). Ore 8. Situazione generale alle ore 6 di stamane. La depressione formatasi sull'Italia si è estesa a gran parte del Mediterraneo centrale e tende ad approfondirsi e presenta dei minimi rispettivamente sull'alto Adriatico e sul medio Tirreno. L'anticiclone atlantico accentuato va lentamente incuneandosi sull'Europa centrale. Tale situazione determina sulle nostre regioni settentrionali e centrali un afflusso di masse d'aria fredda di origine rispettivamente artica e subpolare, ma in notevole contrasto con le masse deboli di aria delle regioni del basso Mediterraneo. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora perturbata con tendenza a miglioramento sull'Italia centrale e sull'alto e medio Tirreno. Molto perturbata altrove specie lungo l'Adriatico.

(Venezia «Assistaereo»). Ore 22.30. Previsioni per l'alto Veneto, la Venezia Giulia e Tridentina per il 12 corrente: Tempo ancora perturbato. Cielo nuvoloso con schiarite. Precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco. Venti grecali e settentrionali. Temperatura stazionaria, mare mosso.

COMUNICATI

VENDITA FALLIMENTARE. Il giorno 16 settembre, 1937-XV, alle ore 10, avrà luogo nella Cancelleria del Tribunale di Trieste, l'asta dell'inventario merci ed attrezzi, pertinenti all'azienda del fallito Ferdinando Bertos, sita in Trieste, via Battisti n. 35, alle seguenti condizioni: a) offerta minima 12.500 lire, tutte le spese a carico del deliberatario e deposito di un vadio di lire 1250; b) assunzione, in aggiunta al prezzo di delibera, della cauzione commerciale di nominali lire 5000; c) deposito immediato del prezzo di delibera, della cauzione e delle spese tutte dell'asta — nessuna esclusa — da parte del deliberatorio. I concorrenti possono ispezionare l'inventario nello studio del curatore avv. Giulio Camber.

N. GIACONI comunica alla sua spett. Clientela di aver aperto un nuovo **Salone di Mode** in PIAZZA DELLA BORSA N. 2, I p. Come sempre, tratterà il cappello di ultima creazione e assumerà pure riformature, che saranno eseguite con la massima cura.

Il prof. FREUND ha ripreso la sua attività

Il dott. FUCHS medico dentista PIAZZA UMBERTO I, N. 2 E' RITORNATO

ELSA FREUND è ritornata ed à ripreso la sua attività *ISTITUTO COSMETICO* Piazza S. Giovanni 2, I p., tel. 6623

Bagno AUSONIA Questa sera, Grande serata, con **Gare di fox-trott e tango** RICCHI PREMI In caso di pioggia si ballerà in locali riparati. Ingresso signore . . . . . Lire 3.— » signori . . . . . » 5.— DANZE dirette dal prof. Tisminiesky

SCUOLA ENENKEL VIA CARDUCCI 40 - TEL. 88-00 (dirimpetto la via Madonnina) APERTURA 15 SETTEMBRE dei seguenti corsi:
a) corso regolare di I.a tecnica-ginn.-magistrale.
b) corso regolare di II.a tecnica-ginn.-magistrale.
c) corsi accelerati con preparazione intensiva (ricupero anni perduti) ammissione Liceo Scientifico ammissione I.a Tecnica superiore ammissione I.a Magistrale super. ammissione I.a Istituto Nautico
d) corso speciale accuratissimo di MATURITA' CLASSICA E SCIENTIFICA
e) corso accelerato intensivo per **abilitazione magistrale**
f) diploma ragioniere
g) diploma geometra
h) diploma maestra economia
i) diploma maestra Asilo
l) licenza avviamento commerciale e industriale
DOPOSCUOLA piano, canto, pittura, disegno, stenodattilografia, contabilità, lingue straniere. CONVITTO PER ALLIEVI DI FAMIGLIA Serietà! Sorveglianza! Informazioni tutti i giorni, eccetto le domeniche, dalle ore 8 alle 20.

L'argenteria G. PINO Via Roma, 9 avverte la sua spett. clientela che per causa impreveduta il negozio non potrà essere riaperto per la svendita che mercoledì 15 corr.

FRATELLI SPERCO VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67 Il piroscafo olandese di prima classe **"TITUS,,** arriverà il 23 e caricherà il 24 settembre accettando merci per ANVERSA ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO e merci con polizza diretta per GDYNIA, BREMA, i porti del RENO, della SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA e PAESI BALTICI. Si accettano merci per i porti del PACIFICO, dell'AMERICA CENTRALE, del CANADA' e dell'AFRICA. Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67

Argenteria 800-900 in tutti gli stili antichi e moderni. Assortimento centri tavola - Piatti portata, tutte le dimensioni - Servizi caffè - Posaterie - COPPE SPORTIVE troverete visitando il negozio d'argenteria Stermin - Via Mazzini, 40

Corsi di ginnastica ritmica e danza artistica per bambini e adulti **BRITTA SCHELLANDER** Riapertura 15 Settembre Iscrizioni presso l'Istituto Apollonio Corso Garibaldi N. 5, tel. 7934

SCUOLA DIAZ 3 tel. 52-63 dir. prof. dott. Fern. Polacco MAGISTRALI - TECNICHE - LICEI AVVIAMENTO - GINNASIO ecc. Risultati finali: anno 1936-37:

Corsi:	Presentati	Prom.	Amm.	Resp.
Inferiori:	48	10	27	11
Superiori:	20	4	10	6
Doposcuola	81	79	—	2
Totali:	149	93	37	19

Oltre l'87% di media favorevole! APERTURA corsi diurni, serali 1937-38 Tassa per anno: Lire 400 Per gli allievi serali i pagamenti possono dividersi in 8 rate di L. 50.

ISTITUTO CAVOUR Via S. Michele 14 - Telef. 69-51 APERTURA 1 OTTOBRE Corsi regolari medie inferiori. Corsi accelerati (ricupero anni perduti) ammissione Liceo scientifico, Istituto tecnico, nautico, magistrale, IV ginnasiale. - Corso di maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, geometra. Convittori, semiconvittori. Esterni - Elementari interne - Doposcuola.

L'ortopedico NICOLA BECCHI TORINO, Via Reggio N. 8 Specialista per l'immobilizzazione dell' **L'ERNIA senza operazione** pubblica una nuova attestazione: «Egregio sig. Becchi, La presente per ringraziarlo e per testimoniarle la mia riconoscenza per avermi, in breve tempo, senza operazione, immobilizzata l'ernia con il suo speciale apparecchio. — Dev.mo Domenico Radolli, Chersano per Cosiliacco (Prov. Pola). L'ortopedico è visibile a: GORIZIA: 16 settembre, alb. Angelo d'Oro TRIESTE: 17 e 18 sett. alb. Vanoli MONFALCONE: 19 settembre, albergo Moncenisio POLA: 20 sett., alb. Miramar LUSSINPICCOLO: 21 settembre, albergo Italia ZARA: 22 sett., alb. Excelsior FIUME: 23-24 sett., alb. Quarnero ABBAZIA: 25 sett., Pens. Rivie. Aut. Pref. Alessandria 1-7-30 N.

Collegio Salesiano TOLMEZZO (Udine) Ginnasio interno «D. BOSCO» - Pensionato per R. Istituto Tecnico e Scuole elementari. Chiedere programmi alla DIREZIONE

4 MILIONI di Lire da aversi fra poche settimane comperando «MERANO», da A. BOLAFFIO, via Dante N. 6

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI Riflessosimpaticoterapia Via Marcantonio Colonna N. 7 ROMA - Telefono 32-535 - ROMA Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini. A TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 15 e 16 settembre. A. P. N. 791 24-3-1937-XV

AMBULATORIO per la **Cura della Sciatica** delle artriti, lombaggini, nevralgie ed affezioni reumatiche CORSO GARIBALDI, 4 - I p. Consultazioni: dalle ore 18 alle ore 19 Dott. GIOVANNI PAROVEL (Aut. Pref. Trieste N. 3219/800—19-5/37)

GABINETTO DENTISTICO Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO via CARDUCCI 27 mezzanino (9-13, 15-19) 10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Dr. R. RUFFO Cura della Sciatica NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI METODO PROPRIO DI CURA Tariffe minime - Orario: 15.30-18. Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394. Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30 VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-77 (Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

L'Ente Comunale di Assistenza cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Ricordate nelle vostre elargizioni l'Ente ed il suo grave compito

Con Badoglio in Etiopia

del Gen. Quirino Armellini

Il disegno lineare della campagna di Etiopia è tutto contenuto nel volume del Maresciallo Badoglio, documento insigne per precisione, lucidità e sincerità in cui viene esposto lo svolgimento delle operazioni che felicemente e con rapidità travolgente, in soli sei mesi, concessero alle nostre magnifiche unità facenti parte del Corpo di spedizione la conquista dell'Impero. Diciamo sincerità; pregio grandissimo questo e che solo sanno apprezzare al giusto punto coloro i quali, per ragioni professionali o semplicemente culturali, hanno dimestichezza con le memorie o le relazioni di campagne di guerra passate scritte dai capi responsabili della condotta delle rispettive truppe. Nessuna menda sarebbe riconoscibile nella scrittura di Badoglio, e tanto meno si riescirebbe a scorgere una qualsiasi diversione di carattere personale.

Il documento — poichè tale — è quindi completo nella sostanza e nella forma dal punto di vista esclusivamente tecnico, per quanto sia luminosamente dominato da quel fattore umano che è alla base dell'arte della guerra.

Senonchè era evidente il desiderio del grande pubblico, degli italiani tutti e fors'anche degli stranieri non invidi nè avversi alle rinnovate fortune d'Italia, che a quello del Comandante facesse seguito un libro ove si parlasse del Comandante stesso; del suo pensiero attraverso le comunicazioni e i contatti con i propri dipendenti; della sua azione di comando vista da chi ebbe la fortuna di essergli molto vicino durante tutta la campagna; dei propositi, dei disegni immaginati, maturati e infine realizzati: della sua vita giornaliera. Particolari, ma la cui importanza non può sfuggire a chiunque abbia qualche conoscenza di storia militare, trattandosi di un generale che per la fama e i fati egregi compiuti, indiscutibilmente è degno di prendere posto fra i migliori condottieri dell'epoca contemporanea. Ovvero, per non incorrere in equivoci sul significato della parola, dell'epoca che va da Moltke — il grande Moltke — fino a noi.

***

Il libro ormai c'è. Esso è dovuto al generale Quirino Armellini, e nessuna nota personale sicuramente può riescire più gradita di quella contenuta in ciò che Badoglio definisce una presentazione anzichè prefazione al volume.

L'Armellini era capo dell'ufficio operazioni al Comando supremo in A. O. quando Badoglio — che non lo conosceva affatto — assunse ad Adigrat il comando di tutte le truppe. Bastò uno scambio di idee sulla situazione e sui primi provvedimenti da prendere, perchè il Maresciallo si pronunciasse sull'ufficiale nella seguente forma: «c'è molta stoffa!»

Da quel giorno nacque la perfetta fusione spirituale fra Comandante e subordinato, tale da fare scrivere a Badoglio nei riguardi dell'allora colonnello Armellini — promosso poi generale per meriti di guerra — «entrava perfettamente nel solco del mio pensiero, comprendeva a volo anche un mio gesto e un mio sguardo». E ancora: «Fu durante tutta la campagna etiopica un collaboratore intelligente, prezioso, instancabile».

Come si vede, nessuno all'infuori dell'Armellini avrebbe potuto scrivere l'atteso e desiderato libro nel quale le idee generatrici dell'azione di comando sono seguite nel loro sviluppo cronologico, insieme a quei particolari aneddotici che giovano a dare colore ai fatti e delineare il carattere, le consuetudini, la vita di ogni giorno del Maresciallo.

***

Già in precedenza il Maresciallo aveva minutamente esaminato il problema della eventuale conquista, concludendo che la decisione doveva avvenire — come avvenne — sulla direzione Macallè-Dessiè.

Il progetto completo scritto di suo pugno con calligrafia nitida e precisa, in stile semplice e chiaro, era stato rimesso nei primi giorni di marzo al Duce. Seguirono le prime operazioni affidate al Maresciallo De Bono con la occupazione della linea Axum-Adua-Adigrat; la ispezione ordinata dal Duce a Badoglio e, infine, la sua presa di comando. Il resto è noto.

Ma è oltremodo interessante un fatto che è alla base cioè del successo: la sensazione che tutti gli ufficiali, dai generali al modesto sottotenente, provarono al giungere del Maresciallo Badoglio, sensazione che l'Armellini definisce in stile lapidario: solidità rassicurante. E un altro fatto si rileva leggendo questo prezioso libro: fatto di singolare importanza, consistente nella calma, nella grande calma del Maresciallo, che nessun avvenimento anche se straordinario riescirà a turbare, indizio inequivocabile, fermo, sicuro della fede in se stesso e nelle truppe che gli sono affidate. Ognuno dei Generali di Corpo d'Armata dipendenti fino al soldato la cui esistenza si svolge nell'ambito del proprio plotone, ha una sensazione che rassomiglia alla sicurezza della vittoria. Si spiega così il telegramma del Maresciallo al Duce in cui è detto: «Con questa gente si va in capo al mondo».

***

Ma il lettore forse trarrà maggiore godimento leggendo il capitolo sulla vita al campo del Maresciallo. In esso il capo appare sotto una luce certamente ignota a coloro che non avevano avuto in passato la fortuna di essere ai suoi ordini diretti e immediati. L'Armellini in ciò si rivela un giornalista di eccezione o, meglio, un singolare osservatore al quale nulla sfugge che possa dare una compiuta e sincera immagine della figura e del carattere di Badoglio. Il quale è soprattutto un soldato. Abbenchè occupi il supremo posto della gerarchia militare e — naturalmente — non sia più giovane, si adatta alle privazioni imposte da una guerra in regioni inospitali, prive di ogni comodità e di qualunque risorsa capace di concedere quella larghezza di mezzi e di vita ch'è inerente ai grandi Comandi.

Nient'altro che una tenda comune per ripararlo dalla pioggia e dalla polvere, tenda che serviva da ufficio e da alloggio. Nell'ufficio due tavolini, alcune sedie e uno scaffale; nell'alloggio un lettino da campo e poche suppellettili. Mensa comune con i suoi ufficiali e trattamento fin troppo modesto; in compenso una scrupolosa puntualità: alle 12.30 e alle 20 il Maresciallo voleva sedere a tavola anche a costo di interrompere un lavoro urgente. Principi, ministri, senatori, gerarchi, generali, giornalisti, missioni militari estere, furono talvolta ospiti graditi alla mensa, ma non per ciò la norma frugale dei pasti subiva varianti. Mezza ora e non di più a tavola.

Il Maresciallo era sempre di buon umore; conversava, ricordava innumerevoli aneddoti della sua vita recente e lontana, parlava spesso dell'esistenza di lavoro che agli inizi della carriera aveva condotto; accennava ai particolari della grande guerra e così via. Un conversatore brillante.

Un alto ufficiale straniero in missione sul fronte — racconta l'Armellini — al quale venne chiesto, durante la visita ai vari settori, quale cosa l'avesse maggiormente colpito, rispondeva: «Il vostro Comandante che, vivendo così semplicemente a due chilometri dalla prima linea, divide coi suoi soldati i pericoli e i disagi».

E sì: questo è veramente notevole: amato dai soldati, i quali all'apparire della sua automobile si affollavano sul margine della strada e salutavano agitando le mani, come si saluta un padre e un amico, la faccia illuminata da un fresco sorriso degli occhi.

Sveglio all'alba, dopo avere preso visione delle novità della notte, prima che il sole fosse all'orizzonte già passeggiava fumando la sua prima sigaretta. Ma alle 22, dopo un caffè e talvolta una partita a carte, era a letto.

La giornata era faticosa: l'attività instancabile. Nulla sfuggiva alla sua attenzione. La sua ferrea memoria — un casellario soleva dire egli stesso — gli concedeva di avere presente in ogni momento i più minuti particolari inerenti alla situazione delle truppe; le notizie sotto ogni forma di relazioni o bollettini o promemoria passavano per il suo tavolo insieme alle intercettazioni che spesso svelavano elementi importantissimi sulla situazione e le condizioni del nemico.

E calmo, soprattutto calmo. Poche volte, scrive Armellini, vidi il Maresciallo arrabbiato o di cattivo umore, solo due volte a causa della interruzione dei collegamenti per radio. Una delle due volte chiamò l'ufficiale superiore addetto e gli diede quello che in gergo militare si dice «cicchetto», ma tale da levare la pelle. Senonchè dopo poco lo chiamò e facendogli una carezza sulla guancia gli disse: «Lei è un bravo ufficiale e con lei tutto andrà bene».

Benevolo e paterno, sapeva molto compatire e molto perdonare.

Eccone una prova. E' sempre Armellini che racconta. Un giorno entrò all'Ufficio operazioni dicendo: «Scriva questo telegramma» e cominciò a dettare un telegramma elogiativo diretto a un generale che non solo nulla aveva fatto per meritarlo, ma che il giorno prima era stato ripreso. Lo guardammo con aria interrogativa: «Loro sono giovani — disse — e debbono imparare a comandare. Un elogio dopo un rimprovero significa che io non ho alcun rancore: chi riceve questo elogio sarà felice, il suo animo si rasserenerà e il vantaggio sarà per il servizio e le operazioni che dobbiamo compiere».

In questo io credo sia tutto l'uomo che per volontà del Duce ha saputo scrivere la più luminosa pagina della storia militare d'Italia dopo il Risorgimento e la battaglia del Piave.

FRANCESCO VAIRO

Il Direttorio del Partito convocato per giovedì 16

Il 23, rapporto dei Federali

ROMA, 11

Il Segretario del P. N. F. con *Foglio di Disposizioni* n. 865 in data odierna comunica che il Direttorio Nazionale del P. N. F. è convocato il 16 settembre XV alle ore 10 nel Palazzo del Littorio e che a disposizione del Direttorio Nazionale dovranno essere presenti alla stessa ora i Segretari federali di Belluno, Rieti e Trapani. Il Segretario del P. N. F. comunica inoltre che giovedì 23 settembre XV alle ore 16 terrà rapporto nel Palazzo del Littorio ai Segretari federali. Lo stesso *Foglio di Disposizioni* reca:

Il fascista Carlo Bergamaschi, già Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Frosinone, è nominato ispettore del P. N. F. Le seguenti fasciste, che conservano l'incarico di fiduciarie provinciali delle rispettive Federazioni dei Fasci femminili, sono nominate ispettrici per le organizzazioni femminili del P. N. F.: Laura Marani fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili di Reggio Emilia, Olga Medici del Vascello fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili di Genova, Wanda Goryux Bruschi fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili di Bari. Alle manifestazioni in onore della Brigata Sassari, che avranno luogo a Sassari il 10 ottobre XV, il Direttorio Nazionale del P. N. F. sarà rappresentato dal Vicesegretario dott. Dino Gardini.

I quattro tipi di colonizzazione che saranno attuati nell'Impero

Demografico, della piccola proprietà capitalistico ed industriale

ROMA, 11

La colonizzazione dell'Impero e i problemi ad essa connessi sono oggetto di approfondito studio al Ministero delle Colonie, dove i piani di avvaloramento degli immensi territori conquistati dalle armi italiane vengono vagliati su basi realistiche, tenendo conto delle necessità politiche ed economiche, delle situazioni ambientali e climatiche, delle aspirazioni e delle attitudini delle categorie sociali e dei bisogni delle varie provincie italiane.

Il popolamento

In base a questi criteri sono stati studiati quattro tipi di colonizzazione. Il primo è quello della colonizzazione demografica. L'Italia ha bisogno di dar lavoro ai suoi figli e l'Impero ha bisogno di popolarsi. Ci sono terre nell'Impero che, per le condizioni ambientali e agrologiche, si prestano ad accogliere largamente la nostra immigrazione. E' qui che è possibile fare la cosiddetta colonizzazione demografica in cui l'elemento lavoratore nazionale è prevalente. L'impresa si presenterà qui con caratteri più politici che economici e allora dovrà essere finanziariamente aiutata. Da chi? Sarà lo Stato, saranno le provincie interessate quelle cioè che danno i lavoratori e che trarranno perciò indirettamente vantaggio da questa immigrazione? Si è parlato di un ente colonizzatore romagnolo, di un altro ente pugliese. Ebbene: questi enti realizzeranno quella che si dice la «colonizzazione demografica».

Accanto alla quale ci sarà la colonizzazione capitalistica in cui grandi agricoltori o industriali o commercianti che abbiano indirettamente interesse con l'agricoltura, ricchi di capitali e ricchi di spirito di iniziativa — ogni nostra provincia conta questi tipici rappresentanti della ricchezza e del lavoro nazionale — intervengono animati, oltre che da una nobile ambizione, dalla sicurezza di un buono, se non sollecito, affare.

Il lavoro indigeno

La colonizzazione industriale è il terzo tipo studiato. Essa mira all'ottenimento delle materie prime, ma si basa principalmente sul lavoro indigeno, controllato o inquadrato da tecnici e si svolgerà nelle terre dove il clima favorisce le coltivazioni tropicali. Avremo per questa colonizzazione dei distretti: distretti per la cotonicultura e via di seguito. Ma il piccolo coltivatore e il medio coltivatore, colui che essendo agricoltore, amando l'agricoltura, ha in cima dei suoi sogni divenire proprietario, non avrà posto nell'Impero?

Anche a questa colonizzazione, a questa piccola proprietà cui sin d'ora concorrono ex combatenti che si trovano sul posto, si è pensato. E questa piccola colonizzazione, questa piccola proprietà che avrà posto notevole e cospicuo nell'Impero ne costituirà con la colonizzazione demografica il nerbo e l'impronta.

Come si vede il piano è vasto. Studiato dal Ministro Lessona, esso è in via di graduale realizzazione.

Un leone donato al Principe di Piemonte dall'8.a Brigata coloniale

NAPOLI, 11

Gli ufficiali dell'8.a Brigata coloniale, a mezzo del primo capitano Braci Alpinolo, giunto stamane dall'Africa orientale col piroscafo «California», hanno offerto a S. A. R. il Principe di Piemonte un leone catturato nella zona dell'Adi Abo. L'Augusto Principe si è compiaciuto di intrattenere il primo capitano Braci Alpinolo a lungo colloquio, domandando notizie delle zone da lui visitate e gradendo anche l'omaggio di libri da lui pubblicati.

Accordi per l'indennità agli equipaggi che sostano nei porti dell'A. O. I.

ROMA, 11

Il *Lavoro Fascista* dice che sono in corso di conclusione le trattative tra la Federazione degli armatori e la Federazione della gente del mare sotto l'egida del Ministero delle Comunicazioni per la stipulazione di un accordo sindacale circa la continuazione della speciale indennità per sosta nei porti dell'A. O. I. agli equipaggi delle navi che sono stazionari nei suddetti porti. Si ritiene che prossimamente saranno rese note le modalità della corresponsione dell'indennità.

I pionieri

Operai morti in A. O. I. nel mese di agosto

ROMA, 11

Dalla data del 25.o bollettino alla stampa, e cioè dal 31 luglio 1937-XV al 31 agosto 1937-XV, sono deceduti in A. O. I. 60 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro o malattie varie. Ecco il 26.o elenco di questi valorosi pionieri, che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere:

Cossu Persilio fu Salvatore, da Villa Massargia ((Cagliari); Chiorzi Antonio di Lorenzo, da Caranza ((La Spezia); *Crosgniac Francesco* fu Antonio, da Pola; Domicini Antonio fu Felice, da Roma; Quintigliani Vincenzo di Carmine, da S. Donato Val di Comino (Frosinone); Zona Arcangelo fu Antonio, da Calvi Risorta (Napoli); Rizzi Giuseppe di Lazzaro, da Calcinato (Brescia); Giudici Sebastiano fu Agostino, da Clusone (Bergamo); Rinaldi Guido di Giovanni, da Carforana (Ferrara); Vignali Dario fu Giuseppe, da Pavullo (Modena); Cassino Luigi fu Carlo, da Roddino (Cuneo); Santarelli Corrado fu Carlo, da Ancona; Soncin Angelo di Giovanbattista, da Contarina (Rovigo); Trombetta Quirino di Francesco, da Roma; Smorta Giovanni di Vincenzo, da Gela (Caltanissetta); Lori Celeste di Menone, da Landirano (Parma); Russo Giuseppe fu Francesco, da Cerignola (Foggia); Grava Giovanni fu Antonio, da Revine Lago (Treviso); Corona Francesco di Diego, da Abbasanta (Cagliari); Talia Quirino di Pietro, da Tufillo (Chieti); Gaffro Valerio fu Francesco, da Calisignano (Padova); Cancelliere Vittorio fu Antonio, da Mogliano (Macerata); Marchetti Ruggero di Giuseppe, da Lazzara (Reggio Calabria); De Rudeis Arsenio di Antonio, da Sagnago Amiterno (Aquila); Repaci Francesco fu Rocco, da Campo di Calabria (Reggio Calabria); Rossi Ernesto fu Vittorio, da Cremona; Panini Giuseppe fu Pietro, da Casina (Reggio Emilia); Di Martin Antonio di Vincenzo, da Amburgo (Germania); Busso Domenico di Antonio, da Vezon di Piave (Treviso); *Cordella Orin Tedesco* di Pietro, da Casarsa (Udine); Giovanni Otello di Arduino, da Firenze; Valentini Enzo di Giuseppe, da Mirandola (Modena); Panteghini Giovanni di Andrea, da Bienno (Brescia); Scappin Albino fu Amedeo, da Cerea (Verona); *Brando Giovanbattista* fu Pio, da Udine; *Del Bellus Sante* di Giovanni, da Azzano Decimo (Udine); Benedetti Leone fu Giuseppe, da San Pietro in Coriano (Verona); Gandolfi Giuseppe fu Antonio, da Cento (Ferrara); Maraggio Ermanno di Fioravante, da Castelnuovo Variano (Rovigo); Berretta Giuseppe fu Domenico, da Saludecio (Forlì); *Meuli Alberto* di Adolfo, da Trieste; Ficcara Vincenzo di Alfonso, da Gela; Di Paolo Guidantonio fu Pasquale, da Vallata (Avellino); Alati Angelo di Francesco, da Sora (Frosinone); Regillo Pasquale di Leonardo, da Trevico (Avellino); Pagano La Rosa Mario di Francesco, da Roccalumera (Messina); Vianello Cherubino di Casimiro, da Venezia; Bottini Virginio di Giuseppe, da Lodi; Rupigliano Pasquale fu Giuseppe, da Foggia; De Paoli Lorenzo di Pietro, da Primiero (Trento); Augusto Saverio di Romolo, da Isca sull'Jonio (Catanzaro); Avanzo Luigi di Santo, da Curtatone; Cotti Concetti Antonio di Dionisio, da Gianico (Brescia); Pennino Angelo fu Giovanni, da Sant'Ippolito Tersano (Cosenza); De Luca Giovanni di Pietro, da Mugnano (Napoli); Santoro Tommaso fu Tummaso, da Minervino Murge; Merilli Mario fu Francesco, da S. Giorgio (Pesaro); Endrizzi Giuseppe di Marcello, da Cavedago (Trento); Perini Giovanni fu Antonio, da Legnago (Verona); Costanzo Salvatore di Giuseppe, da Campofranco (Caltanissetta).

La situazione al 31 luglio 1937-XV dava come deceduti 1345 lavoratori e 5 dispersi. Dal 1.o gennaio 1935-XIII al 31 agosto 1937-XV risultano quindi deceduti, sopra una massa di oltre 60.655 presenti in A. O. I., n. 1405 lavoratori e 5 dispersi.

Le miscele di farina da impiegare nella panificazione

ROMA, 11

Il decreto ministeriale pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale* reca provvedimenti concernenti le miscele di farine da impiegare nella panificazione. Il decreto stabilisce:

E' data facoltà ai Prefetti del Regno di imporre temporaneamente, sentito il comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, l'obbligo di impiegare, nella produzione del pane di qualsiasi qualità, farina di frumento miscelata con farina di altri cereali o di leguminose. I Prefetti, nell'adottare le relative ordinanze, potranno tener conto delle abitudini del consumo locale. La percentuale delle farine diverse da quelle di frumento di cui venga ordinata la miscela non dovrà superare il 10%. Dall'obbligo di cui sopra sono in ogni caso esenti la produzione e la vendita di grissini, del pane in forme di peso non superiore a 60 grammi e del pane per speciali regimi dietetici. I Prefetti debbono inviare copia delle ordinanze emesse in base al presente decreto ai Ministeri delle Corporazioni, dell'Agricoltura e dell'Interno. E' vietato porre in vendita pane di qualsiasi qualità che non presenti le seguenti caratteristiche: lievitazione perfetta e buona cottura eseguita a decorso regolare, in modo che il pane si presenti con mollica soffice e con pori uniformi. I Prefetti si varranno per la vigilanza sulla panificazione di tutte le facoltà loro attribuite dalle leggi e disposizioni vigenti. I molini che producono farine miscelate ai termini del presente decreto debbono tenere a disposizione dell'autorità competente un campione di kg. 2 per ciascuna di tale farina, con la indicazione delle rispettive percentuali impiegate. Il detto campione deve essere bene conservato e rinnovato ogni due mesi. I contravventori alle norme del presente decreto saranno denunciati all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle penalità previste dalle leggi in vigore. Le disposizioni del presente decreto hanno vigore da oggi.

Disciplina della produzione e del commercio del sapone da bucato

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto recante norme sulla disciplina della produzione e del commercio del sapone da bucato. Il decreto stabilisce che i saponi duri da bucato non possono essere posti in commercio qualora non portino impresso su ogni pezzo, barra o blocco, un marchio contenente le indicazioni seguenti: 1) Il nome e la sede della ditta fabbricante; 2) la denominazione indicante la qualità del sapone; 3) il peso in grammi. In luogo del nome della ditta fabbricante è consentito l'uso del marchio della ditta stessa, purchè sia legalmente depositato e purchè sia espresso in parole e in ogni caso sia accompagnato dalla indicazione del luogo di fabbricazione.

I saponi non possono essere messi in commercio se non in pezzi, in barre, in blocchi e se in pezzi questi dovranno avere il peso di grammi 100, 200, 300, 400 e 500. E' ammessa una tolleranza di taglio di grammi 5 per ogni pezzo di sapone, qualunque sia il suo peso. Sulle casse e sugli involucri di imballaggio deve essere indicato il peso netto dei saponi ed il numero dei pezzi. Chiunque pone in commercio i saponi di cui al presente decreto senza le indicazioni o contro i divieti e le imitazioni previste nel decreto stesso è punito con l'ammenda da lire 50 a 1000. Chiunque pone in commercio saponi che non rispondano alle dichiarazioni e indicazioni prescritte è punito con l'ammenda da lire 1000 a lire 2000. Dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto è vietata la fabbricazione di sapone non rispondenti ai requisiti richiesti. E' tuttavia concesso il termine di sei mesi per l'esaurimento delle scorte.

La seduta conclusiva al Congresso di filosofia

NAPOLI, 11

Stamane nella R. Università ha avuto luogo la seduta di chiusura del 12.o Congresso nazionale di filosofia.

La seduta si è iniziata con l'assemblea generale della società filosofica. S. E. Orestano ha fatto la relazione morale, notando il contributo dei filosofi italiani ai congressi internazionali e specie a quello di Parigi e l'attività che la società filosofica consegue in opere di potenziamento specie all'estero perchè l'Italia è la sola Nazione in cui la filosofia è considerata come il mezzo efficace per muovere le leve dei popoli.

Il prof. Castelli ha poi riferito sulla situazione finanziaria della società e quindi hanno parlato il reverendo prof. Panza di Bari, il prof. Mannarino e gli avvocati Ciampa e Caiazzo di Napoli che hanno fatto alcune proposte da adottarsi nei prossimi congressi. L'avv. Ciampa ha poi rivolto un saluto a S. E. Orestano che ha risposto brevemente ed ha pronunciato infine il discorso di chiusura.

Dopo aver ringraziato la cittadinanza napoletana che ha compreso a pieno il significato del Congresso, le autorità, la sezione napoletana, gli organizzatori, il gruppo di cultura fascista «Teodoro Capocci» e la stampa cittadina, ha riassunto i risultati del Congresso ed ha affermato che i compiti odierni della filosofia italiana sono quelli di superare tutte le insufficienze del fenomenismo sia nell'arte che nella scienza.

Il discorso, spesso interrotto da vivi applausi è stato alla fine salutato da una vibrante ovazione. Indi S. E. Orestano ha dichiarato chiusi i lavori del Congresso ed ha fatto noto che il prossimo avrà luogo a Bologna con la trattazione dei due seguenti temi: «Filosofia ed economia» e «Dottrina delle categorie». La riunione si è sciolta col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Pausa della guerra in Cina mentre il Giappone invia nuove truppe

Nanchino rimette in libertà i capi comunisti - Un comizio popolare a Tokio

SCIANGAI, 11

All'alba di questa mattina i cinesi hanno lanciato un vigoroso attacco contro le linee giapponesi nel settore di Kiangwan, dove la offensiva nipponica era stata arrestata nei giorni scorsi. L'attacco si è arrestato sotto l'intenso fuoco delle batterie nipponiche. Si esclude che i giapponesi riprendano l'offensiva in grandi forze in questo settore fino a che l'iniziativa non verrà ritolta ai cinesi. All'infuori di questa azione la giornata è trascorsa tranquilla.

Inviti nipponici alle resa

E' probabile che la situazione rimanga stagnante per qualche giorno, fino a quando cioè i giapponesi non porteranno in linea nuovi rinforzi ed altre batterie. Un portavoce giapponese ha ammesso l'invio di ulteriori forze a Sciangai. Lo stesso portavoce ha dichiarato che i giapponesi colpiti dal colera nel settore di Paoshan sono 300.

Secondo notizie cinesi, le truppe cinesi che operano al margine del fronte del Hopej e precisamente nel settore compreso fra la linea ferroviaria di Tsinpu e il mare hanno fatto un'avanzata di 40 chilometri ad ovest di Tsinghai, giungendo a breve distanza dalla stazione ferroviaria di Tien-Tsin. Secondo le medesime notizie i giapponesi inviano frettolosamente rinforzi allo scopo d'impedire che le loro truppe che hanno occupato Machang rimangano isolate.

Le truppe giapponesi hanno occupato Yang Kow lungo la ferrovia Pechino-Suiyuan, sloggiando i nanchinesi e marciano sulla Tien Tsin-Puckow.

Aerei nipponici hanno lanciato su Sciangai migliaia e migliaia di manifestini incitanti la popolazione ad arrendersi e ad aver fiducia nelle autorità giapponesi.

L'armata comunista

Frattanto l'Armata comunista cinese, al comando dei Generali Cuu Tet e Te Huai, dopo essersi concentrata a Yenau nella provincia dello Shensi, ha iniziato l'avanzata verso Kuei Hua nella provincia del Suiywan. Le truppe marciano precedute da bandiere cinesi, all'asta delle quali sono stati legati dei grandi nastri rossi. Bande autonome fiancheggiano l'Armata, devastando e saccheggiando quanto si trova sul loro passaggio. Di queste bande fanno parte anche varie centinaia di comunisti che il Governo di Nanchino ha recentemente liberati dal carcere. Secondo un rapporto dell'Ambasciatore nipponico i comunisti fino ad ora rimessi in libertà dai cinesi sarebbero in totale 745. Tra essi si trovano parecchi capi, due dei quali responsabili, tra l'altro, di omicidi e reati comuni. Erano stati condannati a morte.

Si apprende che il Governo di Nanchino ha stabilito i seguenti premi: 50 mila dollari cinesi per la cattura o l'affondamento di una grande nave da guerra giapponese, 10 mila per la cattura o l'affondamento di una piccola nave da guerra, 500 dollari per l'abbattimento di un aeroplano, 400 dollari per la cattura di un carro armato, 50 dollari per la cattura di una spia; 100 per quella di un ufficiale e 20 dollari per quella di un soldato.

Un'improvvisa ripresa

SCIANGAI, 11

Dopo una giornata di calma relativa questa sera tardi la lotta è stata ripresa intensa in quattro settori diversi del fronte di Sciangai compreso il quartiere di Chapej dove erano in azione artiglierie, mitragliatrici, carri armati e cannoni anticarro. Le unità cinesi del settore di Yangong rafforzate hanno sferrato un violentissimo contrattacco. Le navi giapponesi alla fonda nel Wang Pu hanno aperto i tiri contro le posizioni cinesi di Lotien.

Un discorso del Principe Konoe

TOKIO, 11

Il Principe Konoe ha tenuto un comizio popolare nel parco di Hibiya nel centro di Tokio. Egli ha detto tra l'altro che il Governo di Nanchino ha tradito la gioventù cinese ispirandole concetti antinipponici che hanno portato ai vari incidenti ed alla presente situazione, mentre la pace nell'Estremo Oriente è legata ai buoni rapporti tra nippocini, cinesi e manciukoiani, buoni rapporti necessari alla ricostruzione della Cina su basi moderne. Il Principe ha soggiunto che la Nazione non è per i nipponici un corpo materiale, ma un complesso di esseri che vogliono svolgere la loro missione culturale e civilizzatrice attraverso la organizzazione dello Stato e della razza.

Circa la neutralizzazione del quartiere sciangaiota di Poo-Tung il Giappone ha risposto alle Potenze proponenti che la questione sarà studiata tra le autorità nipponiche e straniere locali.

Due attentati terroristici a Parigi

Palazzo di 4 piani crollato

PARIGI, 11

Due gravi attentati terroristici che hanno fatto anche delle vittime si sono svolti stasera a Parigi.

Verso le 23.30 una formidabile esplosione si è verificata in via Presburgo alla sede della Confederazione generale del patronato francese, di cui è segretario l'ex Sottosegretario all'Economia Nazionale Gignoux. I quattro piani dello stabile crollarono parzialmente con immenso fragore, che impressionava tutto il quartiere provocando anche il panico fra i numerosi turisti che erano riuniti nei caffè vicini. L'esplosione faceva disgraziatamente due vittime. Due agenti di polizia di guardia dinanzi all'immobile rimanevano travolti sotto le macerie.

Una seconda esplosione, anche essa dovuta ad un attentato terroristico, si verificava egualmente in serata in via Boussiers, sempre nel quartiere di piazza della Stella nella sede del raggruppamento delle industrie metallurgiche, organizzazione affiliata alla Confederazione generale del patronato francese. Anche qui si verificarono gravissimi danni al materiale. Si spera tuttavia che non vi siano vittime, per quanto non si sia potuto ancora sgomberare le macerie.

Stojadinovic a colloquio con Macek

La possibilità di una collaborazione

BELGRADO, 11

Dopo essere stato ricevuto dal Principe Paolo nella sua residenza di Brdo in Slovenia, il Presidente del Consiglio Stojadinovic si è incontrato col capo dei croati di Macek presso Rogarska Slatina. Il colloquio è durato alcune ore e nei circoli politici di Belgrado e di Zagabria gli si attribuisce particolare importanza. Non è esclusa secondo alcuni la possibilità di una collaborazione tra Belgrado e Zagabria in vista delle nuove elezioni.

Lo zucchero e i denti

I dolciumi dànno spesso occasione a conflitti fra la ghiottoneria del bambino che domanda continuamente dei dolci e ne mangia di nascosto tutte le volte che riesca a procurarsene, e l'autorità della mamma che, ispirandosi ai consigli del medico e del dentista, ha paura che lo zucchero faccia male al bambino.

Effettivamente era opinione finora abbastanza diffusa fra i medici ed i dentisti, che lo zucchero, restando a lungo fra i denti, favorisse lo sviluppo di certi microbi che trasformano lo zucchero in acido lattico, al quale si attribuisce una azione dissolvente dei sali di calcio che rendono resistenti i denti. A ciò si aggiunge il fatto che i denti cariati sono spesso molto sensibili ai dolci, cosicchè è facile che, dopo aver mangiato dei dolciumi, capiti un forte mal di denti.

Però, dai più recenti lavori di medici ed igienisti insigni, risulta che, mangiando dello zucchero, si produce un'energica salivazione, la quale contribuisce a pulire completamente i denti e che è quindi impossibile che lo zucchero si fermi fra i denti per un tempo sufficiente per fermentare e dar origine ad acido lattico e contribuire così a sciogliere lo smalto.

Quanto ai dolori immediati, provocati dallo zucchero, come del resto dal caldo e dal freddo, essi si sentono solamente se i denti sono ammalati; ma allora, invece di privare il ragazzo di un alimento sano e nutriente come lo zucchero, bisogna condurlo dal dentista.

4 MILIONI di Lire da aversi fra poche settimane comperando «MERANO», da A. BOLAFFIO, via Dante N. 6

Istituto Musicale Giuliano

Giovedì 16 Settembre 1937-XV ripresa delle lezioni

Iscrizioni giornalmente in sede:
Via Cesare Battisti 10, tel. 40-76 presso Istituti "G. Galilei„

BALLY — BALLY

VENDITA AUTUNNALE

la ditta F.LLI **FASSEL**

VIA DANTE 1

espone da **OGGI** 12 settembre le **GRANDI NOVITÀ AUTUNNALI** delle sue caratteristiche e rinomate **Calzature.**

ATTENZIONE!

Per favorire la spett. Clientela è stato istituito uno speciale **REPARTO ECONOMICO** nel quale verranno messe in vendita continuata singoli tipi delle classiche calzature **"FASSEL„** a prezzi di réclame. I modelli del "Reparto Economico„ sono esposti ed a disposizione dello spett. Pubblico

NELL' INTERNO DEL NEGOZIO STESSO

Visitate per i vostri acquisti autunnali!

FRATELLI **FASSEL** VIA DANTE N. 1 (ang. Corso V. E.)

BALLY — BALLY

Le Stoffe più buone

Le Stoffe più nuove

Le Stoffe più convenienti

per Uomo e per Signora **a metro** le trovate da

BELTRAME

che coi nuovi arrivi ha completato i suoi enormi assortimenti in

LANERIE e DRAPPERIE

VISITATECI!

La vostra visita tornerà a vostro vantaggio

Signore *E' venuta la stagione del riordino della casa. Rifornitevi presso*

LA CASA DEL LINO

S. P. LIEBERMANN - Via Valdirivo 27 - Telefono 35-35

Il più ricco assortimento di tessuti in lino, semilino, servizi da tavola ultramoderni, ecc. a prezzi giusti. Specialità corredi per sposa.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste onora oggi Nicolò Cobolli

Il Ministro Cobolli Gigli presente al rito

Stamane, alle 11, sarà scoperto, nel Giardino pubblico «Muzio Tommasini», il busto bronzeo di Nicolò Cobolli. Alla solennità interverranno le autorità e S. E. Cobolli Gigli, figlio dell'indimenticabile patriota.

L'effigie del patriota

Affidato a Giovanni Mayer, il busto di Nicolò Cobolli non poteva che riuscire un'opera d'arte e una viva immagine del cittadino. Gli artisti della giovane generazione non lo avevano conosciuto che da vecchio; benchè ancor negli ultimi anni, e fino alla vigilia della morte, egli serbasse nell'aspetto la sua gioviale risolutezza e marciasse in salita col ritmo vigoroso d'un vecchio alpino. Giovanni Mayer certo aveva presente, per lunga conoscenza, quel misto di fisica e spirituale energia, di robustezza del corpo e di prontezza dell'intelligenza, di persuasività e di bonaria paterna dolcezza, che distinguevano l'insigne educatore e lo facevano così affettuoso dominatore d'anime. Tutto ciò lo scultore cercò mettere nell'efficace ritratto, che tagliato ad erma, sul suo semplice plinto rettangolare di pietra, sarà oggi scoperto al Giardino Pubblico, e farà vibrare tanti ricordi nella moltitudine dei suoi allievi già canuti e di quelli ancora fiorenti. Ritratto composto e modellato con la sicurezza della linea, la plastica larghezza, il giusto equilibrio formale ed espressivo dei particolari. Unità del gioco fisionomico in cui tranquilli si fondono pensiero e vita, che lo mettono tra le più degne rievocazioni d'uomini compiute dal Mayer. Così volevamo noi vedere Nicolò Cobolli, e così ci è dato. Lo scultore ha saputo trasfondere nell'opera l'aura di simpatia che spirava dalla bella testa del maestro di sana vita e di patrie idealità.

Dall'Irredentismo al Fascismo

Dal fatidico 24 maggio 1915, per gli italiani irredenti in Austria cominciò il periodo cruciale della loro esistenza nazionale. Tutti quelli che avevano appartenuto a partiti nazionali, d'avanguardia e di centro, di qualunque colore politico fossero, che avessero esercitato funzioni amministrative, culturali, artistiche, letterarie, che con la parola, con gli scritti o con l'azione silenziosa avessero professato e diffuso l'irredentismo, vennero arrestati, assoggettati a processi sommari, condannati, banditi, deportati.

Dal fiotto degli arresti e delle deportazioni pochi si salvarono. Nella Venezia Giulia, per parecchi mesi, dagli ultimi giorni del maggio 1915, in tutte le città, borgate, al mare e nell'interno, fu un correre affannoso, un ricercare, un rovistare, uno smaniare per stanare gli irredentisti. E da Trieste, dall'Istria, dal Friuli, alla spicciolata, a gruppi, cominciarono a partire i deportandi.

Partivano e alle loro spalle s'insediava il terrore, la cieca e dissennata furia dei poliziotti, dei gendarmi, delle spie, che davano la caccia ai sospetti, alle famiglie, ai parenti anche più remoti dei deportati politici.

La deportazione

Dopo lunghi giorni d'indescrivibili traversie, i deportati arrivarono alle cosidette «Stazioni d'internamento», disseminate in Austria Bassa, ai confini della Moravia. Fra presto le località di Hainburg, Enzersdorf, Weyersburg, Mittergrabern, Sitzendorf, Raschalà, Göllersdorf, diventarono tristamente famose.

Con uno di questi convogli, scortati da gendarmi e da soldati, arrivò, alla fine di maggio, al campo di Hainburg, Nicolò Cobolli. Suo fratello Biagio l'aveva preceduto, di poche ore, alla stessa destinazione.

I deportati erano allineati di fronte ai baracconi sconnessi, anneriti, immondi, che avevano servito di ricovero a centinaia di fuggiaschi russi e polacchi, evacuati dal campo per una subitanea violenta epidemia di colera, che li aveva decimati. L'orrore degli ambienti infetti, la tristezza del paesaggio incolore, il cipiglio del comandante, la durezza dei carcerieri, gli ordini severissimi, il lezzo nauseabondo stagnante, furono la prima manifestazione eloquente di ciò che volesse significare la parola «deportazione» o «internamento».

Nicolò Cobolli, deposto il piccolo fardello delle poche robe che gli avevano consentito di portare, ristette, volse in giro lo sguardo, abbracciò lo squallore del luogo, la muta disperazione, gli occhi umidi dei compagni, e s'irrigidì in cuore per troncare la commozione che gli saliva a fare groppo in gola e a velargli lo sguardo.

E con uno sforzo supremo della volontà ricacciò nel profondo dell'anima desolata l'onda dei ricordi. Non volle ricordare la famigliola; il figlio, lontano oltre il confine, volontario d'Italia; non volle ricordare le sue scuole, le sue palestre dei ricreatori, i suoi giovani alunni. E dimenticò il sole e il cielo e il mare di Trieste diletta; tutto, in quel terribile istante, volle dimenticare perchè il cuore non piangesse, perchè lo spirito emergesse dalla sofferenza, si temprasse nel sacrificio.

Di fronte ai carcerieri occorreva composta, sdegnosa fierezza, limpido occhio, persona eretta, urbanità contro villania; serena tranquillità contro minacce.

E le ore dell'esilio, eguali, uniformi, interminabili cominciarono a sgranarsi lente, nel volgere del tempo.

Dopo alcuni mesi di detenzione a Hainburg, Nicolò Cobolli venne trasferito al Castello di Göllersdorf, vero e proprio penitenziario, e si trovò, lieto e sereno, in mezzo ad una folla di amici buoni e fidati, triestini, istriani, goriziani.

La Redenzione

Per due anni rimase prigioniero entro la cinta del Castello, foggiandosi una sua vita particolare. Scriveva le sue memorie, svolgeva certe sue idee caratteristiche sulla educazione, sulla preparazione fisica e morale dei giovani. Nelle ore di uscita, nel recinto esterno del castello, guardato da palizzate e da sentinelle, lavorava, con lena ostinata, la terra. Nel dissodare la dura gleba straniera, nella rude fatica, arso dal sole o bagnato dalla pioggia, investito dal vento, nell'aere mattutino ancor greve di nebbia e di brina, lavorava a sopprimere il tormento dei dolci ricordi, mentre il suo spirito intanto si perdeva nella contemplazione degli eventi futuri, che ancora indistinti si profilavano alla sua fantasia corruschi di bagliori, già gloriosi per il segnato destino.

Lavorare, sognare, attendere.

Nelle dolorose vicende degli sfortunati compagni d'esilio dimenticare i propri affanni, le proprie sventure, essere ai compagni confortatore, incitatore, esempio.

E due anni ancora passarono.

Nell'aprile del 1917, l'Austria divenne d'improvviso clemente, e accordò la libertà ad alcuni pochi deportati, il confino alla maggior parte. Nicolò Cobolli fu di questi ultimi. Trascorse la vita di confino come era vissuto nella deportazione: rassegnato, sereno, sicuro ormai della prossima, vera liberazione.

Nel 1918, quando la vecchia Monarchia era ormai agli ultimi aneliti, Nicolò Cobolli potè, finalmente, rivedere Trieste e riabbracciare i suoi cari. Trieste era tutta un fremito, tutta un palpito nell'attesa dell'imminente redenzione.

E s'affacciarono sul cielo d'Italia, nel 1919, le torbide giornate degl'incomposti scioperi, dei tumulti, delle rivolte. La marea rossa parve sommergere l'Italia vittoriosa, ogni virtù civile e morale sembrò spenta, ogni ideale calpestato.

Ma la riscossa dei Fasci di Combattimento balzò ratta, improvvisa, veemente da ogni angolo del Paese. Legioni d'animosi scesero a combattere nelle piazze e nelle vie, condottiero Benito Mussolini, che con sè portava la certezza della vittoria, e nel chiuso della sua volontà formidabile il disegno dell'Impero.

Nella Venezia Giulia gli ex-perseguitati politici (nuovo nome assunto dai deportati irredenti), ritornati alla libertà, alle loro case, attesero a ristorare le fortune disperse, a ricomporre le famiglie sbandate, a sanare l'anima ancora dolorante delle aspre vicende, ancor inquieta per le prove tremende superate.

Attendevano raccolti, silenziosi, modesti, che all'Italia nuova si aprissero le nuove vie della grandezza, della potenza e della gloria.

E gli ex-deportati redenti, gli ex-perseguitati politici furono i primi, con gli ex-combattenti, a costituire i Fasci di Combattimento nella città e nei borghi della Venezia Giulia.

Nella luce del Littorio

Il Fascismo s'avanzava dovunque vittorioso, irresistibile, incalzante, oltre le macerie fumanti della rossa rivoluzione, stroncata. Il tricolore splendette al sole e garrì al vento in tutte le città d'Italia. I campi, le officine, gli stabilimenti, gli uffici, tutte le forme industri d'attività nazionale furono riconquistate alla Nazione.

Fascismo. Ideale più perfetto, più rispondente alle loro aspirazioni, ai sogni più arditi dell'esilio i deportati non si sarebbero potuti immaginare: l'Italia rinserrata in un solo fascio, concorde, poderoso di energie, di volontà, d'intenti, di spiriti, con un solo, unico, grande, magnifico Capo, con un'unica triplice meta, sicura, fatale: la potenza, l'impero, la gloria.

Così i deportati presero parte attiva battagliera, instancabile, all'azione dei Fasci di Combattimento. Conquistati i supremi poteri dello Stato dal Fascismo, rassodato, diffuso, permeato in tutte le arterie della Nazione il Regime fascista, i deportati rientrarono nei ranghi, si confusero nella folla, e attesero a praticare il credo politico del Fascismo, a tramandarlo ai loro figli, a continuarne dovunque e sempre, la propaganda minuta, assidua, cotidiana.

L'anima di Nicolò Cobolli, fervente, assetata d'idealismo, ardente di passione patriottica, si volse subito al Fascismo, che compendiava i suoi più puri ideali.

Fu fascista e praticò il Fascismo come una mistica religione, che esige dai suoi adoratori la più profonda dedizione, la disciplina più assoluta.

Agli ideali della Patria e del Fascismo, indissolubilmente congiunti, egli ispirò la sua opera di studioso della Storia del novissimo nostro risorgimento regionale, a cui informò i suoi scritti, le sue memorie, le sue relazioni nei Congressi della Società per la storia del Risorgimento.

E si spense, sorridente alla visione di un'Italia temuta, rispettata, forte, fortemente guidata.

Oggi, per cura pietosa e gentile di Enrico Paolo Salem, Podestà di Trieste, s'inaugura al Giardino pubblico il busto di Nicolò Cobolli, segno di civica gratitudine, a perenne memoria della sua opera di apostolo dei giovani, della sua fede patriottica, della sua salda probità d'uomo, di cittadino di fascista.

Trieste italiana gli tributa perpetua onoranza.

ETTORE CHERSI

Inviti alla cerimonia

La Compagnia volontari giuliani e dalmati comunica: Alla cerimonia per lo scoprimento di una lapide all'insigne patriota Nicolò Cobolli, che educò al culto della Patria i giovani dell'Irredenta, fra cui parecchi volontari della grande guerra, sono invitati a parteciparvi anche gli iscritti alla Compagnia volontari. Divisa fascista e fazzoletto cremisi.

La Sezione di Trieste del C.A.I. invita tutti i soci ad intervenire alla cerimonia.

Gli ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan» sono invitati per le 10.30 di oggi al Monumento Rossetti, per recarsi allo scoprimento del busto di Nicolò Cobolli.

La Reggenza del Sindacato ingegneri invita tutti i soci ad intervenire.

Tutte le Giovani Italiane sono comandate oggi alle 10.15 in Piazza S. Francesco in perfetta divisa regolamentare.

Tutti gli Avanguardisti sono comandati oggi alle 10 in Piazza Oberdan in perfetta divisa regolamentare.

L'odierno rito a Capodistria

per l'inaugurazione del Nucleo del Fante

La sezione di Trieste dell'Associazione del Fante parteciperà con la presidenza, il direttorio e numerosi soci alla solenne inaugurazione del Nucleo di Capodistria, che verrà effettuata oggi alle 11.

Ieri sera è giunto a Trieste, in rappresentanza del Presidente nazionale gr. uff. Dall'Ara, l'avv. cav. uff. Romano Zanoni, Segretario nazionale dell'Associazione, accolto dal Presidente provinciale cap. cav. Mattiussi e dal consigliere cap. cav. uff. dott. Ferrarese.

Gli Avanguardisti del "Dux,, tornano mercoledì mattina

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica:

Contrariamente a quanto comunicato, i reparti degli Avanguardisti partecipanti al IX Concorso Dux arriveranno a Trieste mercoledì 15 alle ore 11.10 e non martedì.

I reparti percorrendo le vie principali si porteranno per le ore 12 in piazza dell'Unità per essere passati in rivista dalle autorità civili e militari.

Festa dell'uva all'Oratorio Salesiano. Oggi, dalle 17.30 alle 24, nel cortile dell'Oratorio Salesiano avrà luogo la tradizionale Festa dell'uva. Il complesso bandistico dell'Oratorio terrà un concerto. Vi sarà un ottimo servizio di buffet e di osteria. In caso di cattivo tempo, la festa avrà luogo egualmente nei saloni interni dell'Istituto.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera, dalle 21, avrà luogo nella palestra sociale il consueto trattenimento per soci e invitati.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto agli ispettori di zona e ai segretari dei Fasci

Martedì 14 corr. alle ore 9.30 alla Casa del Fascio il Segretario federale terrà rapporto agli ispettori di zona ed ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia. I segretari dei Fasci di Combattimento dovranno presentare in occasione di detto rapporto, l'elenco nominativo dei Giovani Fascisti delle classi 1917-1918 con indicazione della residenza.

La Giunta provinciale Albo ingegneri dal Federale

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il presidente ed i componenti la Giunta provinciale dell'Albo ingegneri, presente l'ing. Cairingher della Reggenza del Sindacato fascista ingegneri, il quale ha rivolto al Federale il deferente saluto dei presenti e degli iscritti tutti all'Albo.

Il Federale ha ricambiato cordialmente il saluto rivoltogli intrattenendosi quindi coi camerati presenti in merito ad alcune questioni riflettenti la categoria.

Il tesseramento per l'anno XV si chiude in questo mese

S. E. il Segretario del Partito ha disposto che il tesseramento per l'anno XV venga chiuso il 30 settembre p. v. I fascisti che ancora non avessero provveduto a regolarizzare le loro posizioni amministrative debbono farlo con tutta sollecitudine.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 settembre 1937-XV

Nati vivi	8
maschi 6, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	10

In memoria di Mario Tamplenizza

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione invita gli associati a trovarsi al Cimitero di Sant'Anna, alle ore 8.30, martedì 14 settembre, anniversario della morte di Mario Tamplenizza, per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

Il treno fascista torna stamane da Roma

ROMA, 11

(val) *Questa sera alle 19 il lato partenze della Stazione di Termini presentava il caratteristico e movimentato aspetto delle giornate in cui vengono allestiti i treni popolari. Non si trattava però della consueta allegra partenza di popolaristi per Napoli o per Civitavecchia, ma di comitive di gitanti pronte a riprendere, dopo aver visitato la Mostra delle Colonie e le meraviglie dell'Urbe, la strada di casa.*

Fra queste la più vivace, spigliata e allegra era la forte comitiva dei triestini, arrivata ieri mattina con il «treno fascista».

I gitanti e i dopolavoristi di Trieste, accompagnati dal Vicefederale avv. Zennaro, organizzatore abile e amorevole che si era prodigato per agevolare i camerati in ogni loro singola richiesta, hanno raggiunto rapidamente il treno speciale.

Le due indimenticabili giornate potevano dirsi definitivamente concluse: alcuni minuti più tardi Roma sarebbe sfilata con tutte le sue luci sotto i loro occhi nei quali si sarebbe potuta scorgere un'ombra di nostalgia.

Primi a partire sono stati i 200 gitanti che avevano fruito del viaggio in treno ordinario. Alle 20 e seguita la partenza del treno speciale organizzato dalla Federazione del P. N. F., che aveva predisposto con cura meticolosa ogni servizio: da quello informazioni e sanitario, a quello logistico, che hanno funzionato in modo veramente encomiabile e a quello importantissimo dell'assistenza ferroviaria dovuto al Compartimento delle Ferrovie dello Stato e ai suoi intelligenti funzionari.

Questo treno fascista, che ha dato la possibilità a 1200 triestini di trascorrere due giornate ideali a Roma imperiale, arriverà a Trieste domattina, domenica alle 8.

La Festa dell'uva

I carri allegorici che sfileranno nel corteo vendemmiale - Il concorso delle mostre

E' stato costituito, sotto la presidenza del Podestà, il Comitato cittadino per l'VIII festa nazionale dell'uva, che anche quest'anno sarà celebrata in tutta l'Italia per la miglior propaganda del consumo delle uve da tavola.

Del Comitato stesso fanno parte: il Segretario federale, per la Federazione provinciale fascista, l'Ispettore di zona dell'O. N. D., il Presidente dell'O. B., il Comandante i Fasci giovanili, la Segretaria del Fascio femminile, il Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, i rappresentanti delle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori, dei commercianti, dei lavoratori dell'agricoltura, dei tecnici agricoli e dei lavoratori del commercio, della Federazione artigiana, del Sindacato provinciale fascista medici, della Federazione del Clero, dell'Ente della Cooperazione, del Sindacato venditori ambulanti e dei Sindacati commercianti di vino, dei prodotti ortofrutticoli, dei pubblici esercizi e degli alberghi e turismo.

La celebrazione della festa dell'uva avrà luogo domenica 3 ottobre e comprenderà due speciali manifestazioni: un corteo folcloristico di carri rustici vendemmiali, la cui organizzazione sarà curata dal Dopolavoro provinciale col contributo finanziario dei principali enti cittadini, pubblici e privati e un concorso per le migliori mostre di uva fresca.

Per il concorso valgono le seguenti norme:

1) Il concorso è esteso a tutti i negozi di qualsiasi categoria (compresi quelli dell'arredamento e dell'abbigliamento), ai pubblici esercizi, ai posteggi dei pubblici mercati e a quelli dei venditori ambulanti.

2) I concorrenti saranno suddivisi in due categorie distinte: a) negozi ed esercizi pubblici; b) posteggi fissi e chioschi su piazze e mercati.

3) Le mostre dovranno perseguire il preciso scopo commerciale di mettere in evidenza l'uva fresca per invogliare il pubblico all'acquisto.

4) I commercianti, gli esercenti e i titolari di posteggi che intendono partecipare al concorso dovranno inviare all'Unione provinciale dei commercianti la loro adesione scritta non più tardi di mercoledì 29 corr., indicando a quale delle due categorie appartengono e comunicando l'esatto indirizzo del locale d'affari, rispettivamente il numero del posteggio sui pubblici mercati.

5) Per ciascuna delle due categorie saranno assegnati: I premio assoluto, artistica coppa od oggetto d'argento; II premio, grande medaglia d'argento; III premio, grande medaglia di bronzo.

Inoltre saranno assegnati, a tutti i partecipanti al concorso, un artistico diploma di benemerenza, e a quelli della categoria posteggi un certo numero di bottiglie di vino, che verranno consegnate nella «Bottega del vino» al Castello di S. Giusto la sera della premiazione.

6) La Giuria, i cui componenti sono già stati designati dal Comitato, deciderà inappellabilmente, e il suo verdetto sarà comunicato all'Autorità e reso noto col mezzo della stampa.

Presso l'Unione provinciale fascisa dei commercianti gli interessati ritireranno i sacchetti speciali, di carta, per la vendita dell'uva; la vendita stessa continuerà anche dopo il 3 ottobre, con orario prorogato, fino alla domenica successiva.

I bozzetti premiati

Mercoledì si è riunita la Commissione per procedere alla premiazione dei bozzetti presentati dai dopolavoristi per la Festa dell'uva. Il cav. uff. Carlo de Dolcetti dirigeva la Commissione, che era così composta: cav. Emilio Cantoni, direttore tecnico dell'O.N.D.; scultore Ugo Carà e pittore Mario Lannes.

Complessivamente vennero presentati 40 bozzetti, che furono premiati nel modo seguente: 1.o premio: «Barche a vela», Umberto Ranzatto; 2.o premio: «La tavola è pronta», arch. Giovanni Ferli; 3.o premio: «Trattoria alla pergola», prof. Kail. Dieci premi alla pari conferiti nel modo seguente: 1) «Il gallo annunciatore della giornata dell'uva», E. A. Lonschar; 2) «Cavallino di legno», E. A. Lonschar; 3) «Asse Roma-Berlino», Dopolavoro R.A.S.; 4) «Motovenezia», Bruno Sardi; 5) «Esaltazione del Fascismo nella celebrazione della Festa dell'uva», Giulio Antonini; 6) «Tranvai», tessera Dopolavoro n. 2157514; 7) «Arca di Noè», Umberto Ranzatto; 8) «Fascio Littorio», Pizzul di Aurisina; 9) «Cavalluccio di mare», Eugenio A. Lonschar. Il decimo premio non è stato assegnato in quanto gli altri bozzetti, anche di originale concezione, si presentarono di difficile realizzazione.

Decesso. E' morto a Lubiana, settantenne, dopo tre anni di penosa infermità, il maestro Antonio Germek, pensionato delle scuole del nostro Comune. Figura caratteristica, molto popolare nel rione di S. Giovanni, il maestro Germek aveva partecipato da giovane al movimento nazionale sloveno, senza mai varcare però i limiti consentiti a un avversario leale e corretto. Dopo la redenzione s'era dedicato prevalentemente alla classe magistrale del territorio, mantenendo sempre relazioni cordiali e collaborando anche talora con le autorità scolastiche italiane. Del resto egli non nascose mai la sua simpatia per quella chiarificazione di rapporti fra italiani e slavi, che dal marzo scorso è una realtà storica. Alla famiglia sentite condoglianze.

250 lavoratori dell'industria partiranno martedì da Trieste per l'Ungheria

Martedì 14 partirà da Trieste la comitiva dei lavoratori dell'industria diretti in Ungheria con il viaggio speciale organizzato dall'Unione provinciale di Trieste, sotto gli auspici del *Lavoro Fascista*.

Il successo della simpatica e significativa iniziativa si delinea vivissimo, per l'entusiastica adesione dei lavoratori di tutta Italia. Oltre 250 sono le iscrizioni pervenute da ogni parte. L'Unione provinciale di Trieste è in testa con circa 100 operai, impiegati dell'industria e dirigenti sindacali. Seguono l'Unione di Vicenza con 40 partecipanti, Roma con 30, Bologna con 20 e quindi le provincie giuliane di Udine e Gorizia, quelle di Brescia, Palermo, Messina, Sassari, Verona, Napoli, Parma, Varese, Cuneo, Ferrara, Campobasso, ecc. I partecipanti delle altre provincie giungeranno nella nostra città nella mattinata di martedì e saranno ospiti dell'Unione di Trieste.

Al viaggio parteciperanno i segretari di dieci unioni provinciali dei Sindacati del commercio, fra cui quello di Trieste, comm. Pasella, e numerosi segretari generali di unioni lavoratori dell'industria. Il comando della colonna, costituita da torpedoni di gran turismo, sarà affidata al cav. Schiassi, vicesegretario generale dell'Unione provinciale di Trieste dei lavoratori dell'industria, fino a Budapest, dove essa sarà assunta dal comm. Celso Maria Garatti, capo dell'Ufficio propaganda della Confederazione nazionale. Il comm. Garatti rappresenterà il presidente confederale on. Cianetti e tutte le altre confederazioni fasciste dei lavoratori.

L'iniziativa ha incontrato a Trieste, come ovunque, la massima simpatia e comprensione da parte dei datori di lavoro, i quali hanno concesso ai partecipanti, loro dipendenti, facilitazioni finanziarie e di lavoro. I Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno offerto il viaggio-premio a 6 operai e impiegati, tenendo conto dei loro meriti fascisti e di lavoro.

I lavoratori italiani riceveranno in Ungheria e al loro passaggio in Jugoslavia, accoglienze calorosissime. All'arrivo a Budapest essi saranno ricevuti dai rappresentanti del Governo magiaro, della città e dei lavoratori, nonchè dalle autorità italiane. Dopo l'omaggio al Milite Ignoto ungherese, avrà luogo un ricevimento alla R. Ambasciata d'Italia.

E' stato già reso noto il magnifico programma di visite delle cinque giornate di permanenza in Ungheria. Il ritorno a Trieste seguirà nella serata di domenica 19.

La domenica al Castello

Se il tempo smetterà i suoi capricci, oggi potremo avere al Castello un'altra grande giornata.

Con questa previsione ottimista diamo il programma dei trattenimenti disposti per oggi:

Dalle 16.45 in poi, nel Cortile delle Milizie, concerto della Banda cittadina «G. Verdi», col seguente programma: 1) Sabatini: «Alba gloriosa», marcia sinfonica. 2) Cimarosa: «Matrimonio segreto», ouverture. 3) Verdi: «Un ballo in maschera», fantasia. 4) a) Grieg: «Solveyg», canzone; b) Negri: «A Posillipo», intermezzo. 5) Massenet: «Manon», atto III. 6) Wagner: «Tannhäuser», marcia.

Dalle 17 alle 19, nel Torrione rotondo, concerto orchestrale.

Dalle 20 in poi nel Cortile delle Milizie rappresentazioni cinematografiche col seguente programma: Giornale «Luce», «Le armi di Eva» (interpreti principali Betty Davis e William Powell), «Cartoni animati» di Walt Disney.

Dalle 21 in poi (all'aperto o al chiuso) trattenimento di danza nel Bastione Pomis.

Inoltre riunioni all'aperto o al chiuso nella Bottega del vino.

La tombola in Piazza Perugino

Oggi, alle 17.30, si terrà in piazza del Perugino un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano complessivamente a lire 2000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

La festa campestre a Barcola sospesa

Causa il perdurare del maltempo, la festa campestre alla Casa Balilla di Barcola è stata sospesa e rimandata a sabato e domenica prossima.

Trattenimenti danze al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera dalle 16.30 nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il Comitato «bianco-azzurro» terrà dei trattenimenti di danza continuati.

Al Dopolavoro Beltrame questa sera, dalle 19 alle 24, trattenimento in sede (via Diaz 14). Sono invitati soci e simpatizzanti.

Avreste un dubbio?

Ci sembra difficile che, tra quanti conoscono veramente i molti e molti prodotti dell'industria del tabacco, ci possa essere qualcuno che metta in dubbio il fatto che la sigaretta *Macedonia extra* sia da classificare fra le migliori sigarette del mondo. La realtà è questa: che nell'arte del tabacco non ci sono speciali segreti, ma tutto dipende da una buona tecnica di studi e di cure sui tabacchi, nella quale l'industria italiana ha una vecchia e ottima tradizione, tanto che certi prodotti, come il sigaro Toscano e la sigaretta *Macedonia*, si sono accreditati in numerosi paesi all'estero. Oggi, la stessa industria, ancora più progredita per esperienza e per attrezzamento produttivo, ha sul mercato due tipi originali: il sigaretto *Roma* e la sigaretta *Macedonia extra* che sono due grandi successi, confermati da un sempre maggior numero di fumatori.

Le gite popolari del 19 settembre

A Venezia, Padova, Grado e Fiume

Ecco il programma delle gite popolari per la prossima domenica:

Trieste-Venezia, III classe lire 15. Gita facoltativa a Padova, lire 2. Andata: partenza da Trieste alle 6.20, arrivo a Venezia alle 9.12; ritorno: partenza da Venezia alle 19.32, arrivo a Trieste alle 22.30. Fermate ammesse: Monfalcone, Cervignano, Mestre.

Trieste-Grado, III classe lire 9. Andata: partenza da Trieste alle 7.50, arrivo Grado alle 9.20; ritorno: partenza da Grado alle 20, arrivo a Trieste alle 21.50.

Trieste-Fiume, III classe lire 12. Andata: partenza da Trieste alle 5.50, arrivo a Fiume alle 8.55; ritorno: partenza da Fiume alle 21, arrivo a Trieste alle 23.46.

Gorizia-Venezia, III classe lire 16. Gita facoltativa a Padova lire 2. Andata: partenza da Gorizia alle 6.20, arrivo a Venezia alle 9.46; ritorno: partenza da Venezia alle 21.38, arrivo a Gorizia alle 1.9. Fermate: Cormons, Udine, Mestre.

Udine-Venezia, III classe lire 13. Gita facoltativa a Padova. Andata: partenza da Udine alle 7.10, arrivo a Venezia alle 9.46, ritorno: partenza da Venezia alle 21.38, arrivo a Udine alle 0.8. Fermate: Venezia Mestre.

Il pellegrinaggio a Barbana rinviato a domenica prossima. Causa il maltempo che imperversa nel golfo, il pellegrinaggio indetto dalla parrocchia della B. V. del Soccorso alla volta del Santuario di Barbana è stato rinviato, con tutto il programma invariato, a domenica prossima 19 corrente, definitivamente. Come è noto il pellegrinaggio sarà diretto dal parroco don Vascotto.

LE MIGLIORI CALZATURE DA **G. Uxa & C.o** TRIESTE Via S. Nicolò N. 21 TEL. 58-66

L. 900 VOLPI ARGENTATE L. 500 VOLPI AZZURRE **M. BUFFON[illegible]** UDINE Via V. Veneto 38

FOTO MIANI
La geniale ideatrice MAVJE de STEFANI presenta questo delizioso modello, nuovissima espressione della moda.

La MODISTERIA U. de STEFANI via S. Lazzaro N. 8 TEL. N. 55-26 per l'inaugurare della stagione, espone una prima serie di modelli in feltro satinato, velluto ecc. nonchè un assortimento di modelli in lapin satinato originali, al prezzo unico di **LIRE 10.-** N. B. — Viene pure posto in vendita il cono di feltro, a LIRE 5.—. Oggi domenica esposizione -- Osservate le vetrine --

4 MILIONI di Lire da aversi fra poche settimane comperando «MERANO», da A. BOLAFFIO, via Dante N. 6

1 taglio di stoffa uomo (m. 3,20) modernissimo L. **52** G. KLEINMANN - Rossini 16

O. N. D. **ATENEO MUSICALE TRIESTINO** CONSERVATORI RIUNITI "G. TARTINI,, E "G. VERDI,, Trieste - VIA G. CARDUCCI N. 24 - Telefono 70-25 Giovedì 16 settembre inizio delle lezioni dell'anno scolastico 1937-38 Le iscrizioni si assumono presso la Segreteria dell'Ateneo, dalle 9-12 e dalle 15-19

Istituti Scolastici Riuniti "Galileo Galilei,,
Scuole Preparatorie Esami Stato prof. VOUCH — TRIESTE — Via Cesare Battisti 10 — Telefono 40-76
Anno di fondazione: 1898
SCUOLA ELEMENTARE preparatoria agli studi medi. (Possono iscriversi alla prima classe anche alunni e alunne che compiono il sesto anno di età nel 1938).
SCUOLE MEDIE inferiori e superiori per accelerare il corso degli studi.
CORSI diurni, serali per l'abilitazione di ragioniere, geometra, magistrale, maturità, ammissione superiore, licenza avviamento.
CORSI contabilità pratica, corrispondenza, stenografia, lingue, dattilografia.
CORSI per gli esami di maestra di asilo e maestra di economia.
Doposcuola, Scuola Materna, Pensione per alunni e alunne della provincia.
Iscrizioni aperte. Inizio dei corsi: 1.o ottobre.
Prof. dott. ADRIANO ANDREA VOUCH, preside

Una azienda senza «reclame» e come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Artisti nostri all'Esposizione di Parigi

Sarà appreso con viva soddisfazione che nel grandioso palazzo destinato a rappresentare e ad onorare degnamente l'Italia fascista dell'anno XV all'Esposizione mondiale di Parigi — padiglione che per la sua monumentalità, la perfetta disciplina organizzativa e il modernissimo senso delle mirabili cose esposte, suscita lo stupore e l'unanime ammirazione degli stranieri, mentre è ragione di legittimo orgoglio per ogni italiano — anche la città nostra è presente attraverso l'opera di un piccolo ma eletto gruppo di artisti geniali e di provetti artigiani.

Accanto al vigoroso atleta di Marcello Mascherini, giovanile ed ardita espressione d'arte nuova, il nome di Trieste figura degnamente nel bellissimo appartamento — affidato all'esperienza ed al buon gusto degli architetti Ponti, Pulitzer, Pietro Chiesa e Cosenza — che rappresenta nelle forme più ardite e nello stesso tempo castigate, l'indirizzo artistico dell'arredamento italiano nell'epoca nostra.

L'architetto Gustavo Pulitzer-Finali, che ha progettato con singolare genialità il grande salone rappresentativo di questa casa italiana ideale, ha voluto che l'esecuzione dei mobili fosse assegnata ad alcune ditte triestine specializzate in questo genere di lavori, nel quale si sono a buon diritto meritate una rinomanza oltremodo lusinghiera anche in campo internazionale: valga a dimostrarle l'ammirazione suscitata dovunque dagli arredamenti dei nostri grandi transoceanici.

Dedicando un sommario esame a questa bella partecipazione triestina, all'allestimento del magnifico salone, rileveremo anzitutto l'originale decorazione delle pareti, eseguita dal nostro Magliaretta con una tecnica molto interessante, studiata e sperimentata in precedenti decorazioni dell'architetto Pulitzer-Finali, che rinnova, con accorgimenti del tutto moderni, la antica tecnica italiana della scagliola.

Lo Sbochelli ha eseguito dal canto suo un grande stipo in legno di palma di bellissimo effetto, superando con innegabile maestria le non poche difficoltà connesse alla lavorazione di questo legno originario dall'Africa Orientale Italiana: un esempio veramente degno di nota della valorizzazione pratica dei prodotti del nostro grande Impero coloniale.

Fedele alle sue tradizioni di buon gusto e di finezza, il Periz ha curato l'esecuzione di tutte le poltroncine in cuoio lucido e metallo, interpretando con felice estro e perfetta tecnica le intenzioni e il disegno dell'architetto, che richiedevano un'abilità non comune. Molto ammirati i leggii di musica in metallo e cuoio, dei quali gli accorgimento tecnici e pratici si armonizzano perfettamente nella linea dell'insieme, con particolare risalto all'innesto del corpo illuminante regolabile ed indovinatissimo. Questi leggii sono opera pregevole del Navarra e confermano l'inconfondibile sua capacità nella costruzione di corpi speciali.

Artisti e artigiani nostri hanno così validamente concorso all'arredamento del maestoso salone, dominato suggestivamente dal grande affresco del pittore Massimo Campigli, che abbraccia tutto il soffitto, rinnovando arditamente e in forma nuovissima i fasti della grande decorazione tradizionale italiana.

ASTERISCHI

La bora vince il diluvio

Gli acquazzoni a ripetizione che già venerdì sera avevano rovesciato sulla città il massimo quantitativo d'acqua dell'anno, continuarono a fungere imperterriti tutta la notte e tutta la mattina di ieri. Brevi tregue; e poi subissi d'acqua, fiumi scroscianti giù dal cielo. Lo sfogo aveva accentuato, nelle ore antimeridiane di ieri, il suo carattere temporalesco: la bora, abbastanza gagliarda, costringeva gli ombrelliferi ad abbassare la bandiera e buttava loro secchi d'acqua nel viso perchè non si sentisse meno bagnato delle gambe e dei piedi; il tuono rompeva l'aria con formidabili ruggiti, e un fulmine si piantò nella terra così forte che le alture intorno alla città si scossero come per un terremoto. Il barometro scendeva scendeva, il termometro lo imitava ritirandosi dai 24 dell'altro giorno fino a 12 gradi, e l'inquietante baraonda aveva l'aria di non voler più finire. Fortunatamente, tra gli attori del cataclisma c'era la bora; e ad un tratto, poco dopo il mezzogiorno, proprio mentre durava da quasi ventiquattr'ore la serie degli acquazzoni, la bora, da alleata della pioggia, si mutò in avversaria. Un paio di raffiche più energiche respinsero le nubi, poi le misero in scompiglio, le dispersero fra le lontananze del cielo; e il sole mostrò il suo viso d'argento, fece scintillare i tetti bagnati, la campagna bagnata, aperse allo sguardo, in nitida trasparenza, i più remoti orizzonti, svelò a tratti le Alpi imbiancate dalla precoce nevicata settembrina. Tutto era fresco e luminoso; la bora, compiuta l'opera sua, si ammansava a poco a poco; l'autunno pareva sorridere con una novità eccitante; e si affollavano le strade cittadine, fino a poche ore prima allagate e deserte. Ma a notte, un temporale sopraggiunto dal mare, investì breve e violento la città, avvolgendola in un nuovo nembo autunnale di raffiche e di pioggia.

Una culla

La casa del Console d'Egitto a Trieste è stata allietata dalla nascita di un figlio, Mohammed Osama Ramzy. Al Console d'Egitto e alla sua gentile signora Ahmed Ramzy i più vivi rallegramenti e auguri.

I posteggi del «Raci». Il «Raci» di Trieste comunica: Con domani il posteggio di Grado viene chiuso. Da domani sarà applicato l'orario invernale dalle 9 alle 24 al posteggio di via Muratti. Posteggio di piazza Verdi: orario immutato dalle 8 alle 20.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il "via„ al campionato di calcio

Un trio di candidati: Bologna, Lazio, Genova - Ambrosiana, Napoli, Roma, Triestina: quattro interrogativi

Il programma della giornata odierna

Per il cronista azzardare un pronostico sul campionato di calcio è un dovere, ma sbagliarlo è normale e indovinarlo un caso. Non staremo a ripetere le cento e una ragioni per le quali indicare un favorito è impresa più difficile che rintracciare uno spillo in un fienile; tutti sanno che sulla carta le squadre hanno un valore e sul campo un altro; tutti sanno che per fare una squadra non basta imbussolare 11 nomi, anche se sono nomi celebri, tutti sanno infine che da un anno all'altro o addirittura dal periodo delle viole a quello dell'uva, il rendimento dei giuocatori può precipitare da quota cento a quota zero e viceversa può, con la stessa facilità, salire a imprevedibili miglioramenti. Questo per dire che ogni pronostico poggia su basi di sabbia e per fare una premessa che elimini ogni possibilità di compromissione.

A filo di logica, però, la rosa dei candidati al titolo dovrebbe essere ristretta a tre squadre: Bologna, Lazio e Genova. Non si può non riconoscere buone possibilità al Bologna, che è campione da due anni, non si può dimenticare la Lazio, seconda classificata del torneo passato e di diritto va citato il Genova, vincitore della Coppa Italia. Ma bisogna precisare che la condotta del Bologna nel Campionato che oggi s'inizia è conseguente alle cartelle cliniche di due tra i suoi più forti esponenti, il portiere Ceresoli e il mediano Corsi, entrambi seriamente indisposti, nonchè alla fede di nascita del più che trentaduenne Angelo Schiavio e agli umori di Andreolo, il quale, com'è noto, aveva già preparato le valigie e comperato un biglietto per Parigi. Troppi sono, come si vede, i problemi aperti, perchè il Bologna possa sperare di fornire un rendimento pari all'anno scorso e credere in una nuova facile vittoria, tanto più in quanto i suoi diretti rivali di Roma e di Genova promettono di essere più forti che in passato.

In un secondo piano andrebbero collocati la Juventus, il Torino, il Milan, che dovrebbero assumersi la funzione di animatori della lotta per il primato, con frequenti puntate nell'avanguardia della classifica ma con definitivo piazzamento nel settore sovrastante la linea di mezzo della graduatoria.

Più incerto è il ruolo che saranno chiamate a ricoprire la Roma, il Napoli, l'Ambrosiana e la Triestina. Le prime tre varano formazioni largamente rinnovate e quindi di imprevedibile rendimento, mentre la condotta della Triestina è legata a filo doppio alla possibilità o meno di dare aspetto e forma definitivi e soddisfacenti alla sua linea d'attacco, di cui però almeno tre elementi (se viene compreso Pasinati), sono giocatori di primissimo ordine. Queste quattro squadre potrebbero sbalzare qualcuna del terzetto Juventus-Torino-Milan, come anche dimostrarsi incapaci di sollevarsi dall'aureo livello della mediocrità e trovarsi in lizza, un gradino più sotto, con Fiorentina, Lucca, Bari.

Salvo smentite, la Liguria e le reclute Livorno e Atalanta dovrebbero formare il gruppo di coda.

Il campionato, di cui com'è noto s'è avuto il prologo domenica scorsa con l'incontro Triestina-Lazio (zero a zero), avrà inizio ufficialmente oggi, con il seguente programma:

Milano: *Milan-Liguria.*
Lucca: *Lucchese-Ambrosana.*
Bari: *Bari-Torino.*
Bologna: *Bologna-Napoli.*
Torino: *Juventus-Livorno.*
Genova: *Genova-Atalanta.*
Roma: *Roma-Fiorentina.*

L'odierno inizio al Poligono delle grandi gare provinciali di tiro

Oggi avrà inizio al Poligono di Villa Opicina la grande competizione provinciale di tiro, alla quale hanno assicurato la loro partecipazione tutti i sodalizi e le organizzazioni cittadine.

Le gare avranno inizio alle 8 e si protrarranno fino alle 12, per riprendere alle 14. Il «cessate il fuoco» verrà dato alle 18.

Ricordiamo che per concessione delle Piccole Ferrovie, la Sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale ha ottenuto a favore dei propri soci e in genere di tutti i partecipanti alle grandi competizioni provinciali di questo mese, una considerevole riduzione sui viaggi di andata e ritorno sulla trenovia di Opicina con validità fino al 19 settembre. Presentando la tessera del Tiro a Segno Nazionale oppure le tesserine rosa che vengono espressamente rilasciate dalla Sezione ai tiratori delle Associazioni e Dopolavoro partecipanti alle gare, si usufruirà di una riduzione da lire 4 a lire 2.50 complessive per l'andata e il ritorno. Va ricordato ancora che per il ritorno in città, non sono valide quelle tessere che non recano il timbro di presenza, che viene impresso dall'apposito incaricato al Poligono.

La Direzione tecnica delle gare avverte che le prove per tiro collettivo di guerra si svolgeranno esclusivamente durante la mattina di oggi e la mattina di domenica 19 corr. e verranno sospese alle ore 12.

Palmieri regolato al torneo tennistico di Venezia dal cecoslovacco Ceynar

VENEZIA, 11

Ecco i risultati della penultima giornata del torneo internazionale di tennis:

Targhe Volpi, doppio uomini internazionale, semi finali: Italia 5 (Canepele e Del Bono) batte Italia 3 (Bossi e Vido) per 6-4, 7-5, 4-6, 6-4; Francia 1 (Borotra e Gentien) batte Italia I (Taroni e Quintavalle) per 3-6, 8-4, 6-2, 2-6, 6-1.

Campionato dell'Adriatico, Coppa Principe di Piemonte, individuale maschile di prima categoria, quarti di finale; Boussus batte Bossi per 7-5, 6-2; semifinale: Ceynar batte Palmieri per 3-6, 6-3, 13-5.

Il campionato atletico di società Virtus - Giglio Rosso 2637 a 816

La riunione ciclistica sospesa

BOLOGNA, 11

La riunione ciclistica al velodromo bolognese colla partecipazione dei campioni del mondo dilettanti è stata rinviata per l'incessante pioggia.

Al Littoriale si è svolto l'incontro per il campionato di società tra il Giglio Rosso di Firenze e la Virtus di Bologna. Questa ha totalizzato 2637 punti contro 816 dei fiorentini.

Triestina (allievi)-Casalini. Stamane sul terreno di via Rossetti avrà luogo una partita amichevole tra gli allievi della Triestina, amorosamente curati da Villini, e il Casalini, campione provinciale dei «liberi». La gara si inizierà alle 10.30 e sarà preceduta da una partita tra i ragazzi della Triestina.

Attività calcistica dell'«Acegat». Per oggi il gruppo calcio delle «Acegat» indice la seguente attività: Per le 15.15 sono invitati per partita sul campo sportivo di S. Giovanni i seguenti giocatori: Bruschina, Baitz, Beorchia, Bubenich I., Di Pace, Famea, Kriso, Lucchini, Packer, Puttar, Stefani, Gustincich, Fribel e Vellico. Per le 9.15 sullo stesso campo i seguenti: Bertani, Bubenich II., Calin, Dodich, Fondà, Corsi, Morgan, Pugliese, Renner, Sever, Skerl, Vatta, Martellani, Coatin, Novelli e Prech. Per le 8.15 è invitata a trovarsi sul campo la squadra ragazzi ed alle 7 la squadra «pulcini».

Convegno polisportivo a Muggia. Domani la sezione di Muggia del Dopolavoro «Crda» organizza una interessante riunione polisportiva sociale.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Dopolavoro «Acegat»: torneo di tamburello.

Interaziendale del Commercio: escursione con automezzo a Monte Aquila e al Castellaro Maggiore.

«Crda» Muggia: gita escursionistica con due automezzi a Redipuglia, Gorizia e Monte Santo.

«Crda» Trieste: gita con automezzo a Begliano d'Isonzo; al Rifugio «G. d'Annunzio» ed escursione sul Monte Nevoso.

Escursionistico «G. Sillani»: gita con automezzo a Valbruna ed escursione al Rifugio «Pellarini» e al Grande Nabois.

Sportivo «Trieste»: gita con automezzo a Redipuglia e Gorizia.

«F. Corridoni»: gita con automezzo a Grado e pellegrinaggio al Santuario di Barbana.

«Pitteri»: gita con automezzi a Gorizia e Monte Santo.

Poligrafico: gita con automezzi al S. Michele, Gorizia e Monte Sabotino.

Ferroviario: gita escursionistica con automezzi al Rifugio Monte Re.

«Lucchini»: gita escursionistica con automezzi a Merna, Gorizia e Monte Santo.

«Dimm»: gita con automezzo a Divaccia.

«Trevisan»-«Boscarolli»: gita con automezzi a Fiume e Abbazia; a Gorizia e Monte Santo.

Mutua Impiegati: gita via mare a Umago.

«Pitteri»: gita con automezzo a Orsera.

«Vedetta Veloce»: gita escursionistica a Montona d'Istria.

«Crda» Monfalcone: gita escursionistica a Fiume e Abbazia.

Comunale di Monfalcone: manifestazioni di atletica leggera.

Comunale di Prosecco: gita escursionistica con automezzo a Gorizia e Monte Santo.

Soc. della Vela, Monfalcone: gita con automezzo a Padova e Riva del Garda.

«Crda» Muggia: polisportiva sociale, con gare di nuoto, atletica, ciclismo, bocce e alla sera concerto bandistico e ballo in onore dei partecipanti.

Dopolavoro Groppada: trattenimento all'aperto.

Dopolavoro Villa Opicina: serata di canzoni popolari.

«F. Corridoni»: trattenimento all'aperto nel giardino sociale.

Chimici: trattenimento all'aperto.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi, alle 9.45 in campo Montebello: Donda, Millich, Sacchetti, Radio, Pagani, Kaffenigg, Vardabasso, Premoli, Antonini, Ranieri, Valenti, Baitz. — I seguenti alle 8 nello stesso campo: Cesanelli, Auremi, Locchi, Pierini, Englaro, Caberica, Soldo, Bacchetti, Godnich, Vici, Merlach e Umer II. — I seguenti alle 8 stesso campo: Torre, Godini, Miliani, Gregori, Lonzar, Presca, Versa, Ruzzier, Castellani, Bronbafa, Corsi, Chendi. — I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 15.15 alla Stazione Centrale: Tricarico, Scapin, Ferrari, Dal Pont, Valcareggi, Kufersin, Tarlao, Grezar, Beorchia, Trevisan, Tumiati, Bortolutti, Millich.

Marinaio che si rompe una gamba

Passando iermattina per via Monfort, il marinaio Carlo Scrigna di 41 anni, scivolò e nella caduta si fratturò la gamba destra. E' stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

Urtato dall'auto

In riva del Mandracchio iermattina, Mario Petronio di 13 anni, lasciando il marciapiede per attraversare la strada veniva urtato dal parafango di un'auto, e rimaneva ferito alla fronte, alla tempia destra ed al piede sinistro. Trasportato con la stessa auto all'Ospedale Regina Elena il Petronio veniva accolto con prognosi di 10 o 12 giorni.

Varietà e Cinema

Oggi al Vittoria dalle 14 «L'imperatore della California», con Luigi Trenker. Coppa del Duce.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 13.30: Entusiastico successo: «Cin Cin», con Shirley Temple.
Excelsior. 14.30: Grande succ.: «Il terrore del circo», con Warner Oland. E' la più sensazionale avventura poliziesca di Charlie Chan.
Principe. 14: Successone: «Amore in 8 lezioni», piccante, comico, musicale, con la deliziosa coppia Dick Powell-Joan Blondell.
Fenice. Gestione E.N.I.C. Inaugurazione 16 settembre.
Italia. 14: «L'impareggiabile Godfrey, gioiello delizioso, di eccezionale godimento, con William Powell, Carole Lombard. L. 1.
Regina. 13.30: «Al di là delle tenebre», con il nuovo idolo delle donne (Bob) Robert Taylor. Lire 1.
Impero. 14.30: «La scomparsa di Stella Parish», con Kay Francis e F. Lucas. Ultimo giorno a grande richiesta.
Reale. 14: «Nona sinfonia», passioni umane nell'intreccio possente della musica di Beethoven. L. 1.
Garibaldi. 14: «Ultima partita», con Claire Trevor e Cesar Romero. L. 1.
Novo Cine. 14: «Sogno d'arte», con Olga Tschechowa. L. 1.
Massimo. 14: «Missione pericolosa», con Renata Müller. Avvincente. L. 1.
Moderno. 14: «I cavalieri del Texas», con Fred Mac Murray e J. Parker.
Odeon. 14: «I lancieri del Bengala», entusiastico successo di Gary Cooper.
Armonia. 14.30: «Come Don Chisciotte» D. Moore. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 14: «Collegio femminile», brillante, con S. Simon e H. Marshall.
Savoia. 14: «I nostri parenti», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Popolo. 14: Cine all'aperto. Sullo schermo: «I tre moschettieri», con la brava Margot Grahame.
Vittoria. 14: «L'imperatore della California», con Luigi Trenker.
Centrale. 14: «Le vie della gloria», con Fredric March e Warner Baxter.
Adua. 14: «Codice segreto», giallo, con William Powell e Myrna Loy.
Venezia. 14: «Il bimbo rapito», con Dorotea Wieck e il bimbo prodigio Baby Le Roy. Segue Topolino.
Belvedere. 15.30: «Mazurka tragica», emozionante capol. di Willy Forst.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia Cecchelin. Ore 21: «El principe Titicaca»; «La morte in permesso», «Cecchelineide».
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Boschetto Danze. Ore 17: Pomeriggio danzante. Ore 20: Grande serata di gala. Poker Jazz. Sorprese.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

RADIO

Programmi del 12 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Concerto di campane dalla chiesa di San Pietro di Bologna. — 12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Teodosio da Voltri. — 12.40 e 13.45: Dischi Cetra-Parlophon. — 13.15: I racconti radiofonici del sig. Metz: N. 4: Il dottor Uster. — Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 15: Trasmissione da Livorno: Cronaca della partenza delle macchine concorrenti al XV Gran Premio Automobilistico XVII Coppa Ciano. — 16.20: Notizie del XV Gran Premio Automobilistico. — 16.30: Trasmissione da Budapest: Secondo tempo dell'incontro di calcio Lazio-Ferencvaros per la Coppa Europa. — 17.20: Notizie sportive. — 17.30: Selezione di operette diretta dal m.o Tito Petralia. — 17.45 (circa): Trasmissione da Livorno: Cronaca dell'arrivo delle macchine concorrenti al XV Gran Premio Automobilistico XVII Coppa Ciano. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Don Carlo»**, melodramma in cinque atti, parole di Méry e Camillo Du Locle, versione italiana di A. Lauzières e A. Zanardini, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

GRUPPO ROMA: 21: **«Bandiera bianca»**, commedia in un atto di Enrico Frati. — 21.40 (circa): **Concerto di marce e valzer** diretto dal m.o Umberto Mancini. — 22.40: Musica da ballo.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Gli iscritti alla gita a Gorizia e sul Sabotino con partenza nel pomeriggio, si trovino alle 12.30 davanti alla sede (piazza Impero 7). Partenza alle 12.45; ritorno verso le 22.

Chimici. Oggi dalle 19 in poi trattenimento all'aperto. In caso di cattivo tempo si danza in sala.

«P. Lucchini». Domenica 19 gita sul Monte Nevoso. Programa in sede e bar Alzetta.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta della Direzione. Martedì alle 20 seduta della Commissione escursioni.

Estrazioni del Lotto dell'11 settembre 1937-XV

Bari	45	62	14	55	11
Firenze	17	58	51	87	81
Milano	51	66	30	8	56
Napoli	22	66	62	50	44
Palermo	12	38	87	40	59
Roma	16	14	74	80	53
Torino	11	5	2	20	23
Venezia	52	67	65	20	8

Permanenti Lire 8
con garanzia da 6-12 mesi.
Ondulaz. ad acqua L. 2.50.
Lavatura asciug. L. 1.50
Salone Wally, Madonnina 11
(dirimpetto ai bicchieri)

UN BIGLIETTO COSTA 12 LIRE
i cavalli di Merano vi porteranno fortuna!
LOTTERIA DI MERANO

CORRISPONDENZA APERTA

Giorgio Piranese. Se la famiglia della fidanzata è facoltosa, è in uso che la fanciulla ricambi il rituale anello di fidanzamento. Se la famiglia non può sopportare tale spesa, c'è modo diverso per risolvere la questione: una sposina giovane e graziosa, tempo fa donò al fidanzato, in cambio dell'anello, un medaglione d'oro sul quale aveva fatto incidere la data e la parola «Sempre». La sposa può anche donare qualche cosa che poi sarà utile per la nuova casa. La cena sì, assolutamente, deve venir fatta in casa della sposa.

Ignorante. Se intende far valere in qualsiasi momento il diritto di proprietà dei mobili, sarà prudente conservare sempre le ricevute. 2) Tutt'al più, se l'operazione non riuscirà bene, dovrà far stagnare nuovamente l'interno.

Opicina. Sì, è necessaria una licenza. Le converrà di rivolgersi, per la rispettiva pratica, al Sindacato Provinciale Fascista Alberghi e Turismo presso l'Unione dei Commercianti, viale XX Settembre N. 1.

Studioso. Una delle maggiori cause era senza dubbio l'inquinamento del sottosuolo. Con la sistemazione della nuova fognatura il nostro Podestà ha reso alla città un enorme beneficio, di cui gli effetti si faranno sentire tra pochi anni, quando la canalizzazione sarà perfetta ed estesa a tutta la città.

Graziella. Ma lei è maestra? In caso affermativo, si rivolga al Provveditorato agli Studi.

Marcella. Sì, secondo la Bibbia, Cam sarebbe il capostipite del gruppo camitico. Come luogo d'origine dei camiti, la Bibbia designa oltre all'Egitto tutte le altre terre che si trovavano più o meno sotto l'influenza egiziana.

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 6 marinai, 2 giovani coperta I, 1 mozzo coperta, 1 giovane coperta II, 3 fuochisti nafta, 2 carbonai.

Turno «Italia»: 2 fuochisti, 1 giovane coperta I.

Il movimento dei piroscafi sarà pubblicato nel «Piccolo» di martedì.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per il Canale di Leme alle 8; da Rovigno alle 18.30.

Per Rovigno alle 8; da Rovigno alle 18.30.

Per Parenzo alle 8; da Parenzo alle 19.25.

Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7, 8 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.10, 19.15 e 21.20.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.40 e 21.55.

Per Isola alle 7, 10, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6, 8, 13.10, 19.30 e 21.50.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9.20* (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15* (B.), 14 (tocc. Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.20 (B.), 15.10 (B.), 17.45* (diretto), 18.10 (B.), [illegible]

[illegible]

«ALA LITTORIA» S. A.

[illegible]

a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo posta, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. A. ORFANA 24-enne perfetta italiano sloveno, brava tutti lavori casa, anche cucinare, carattere mite, buono, offresi, preferibilmente presso persona anziana sola. Offerte: Cassetta 25827 A, Unione Pubblicità. 25827 A

CUOCA capacissima, offresi ovunque fine stagione, miti pretese. Cassetta 25899 A, Unione Pubblicità. 25899 A

DONNA prestaservizi con lunghi attestati, media età, offresi tutta giornata. Maiolica 5-I. 75790 A

GIOVANE bella presenza offresi presso persona sola, 10 alle 16. Ferriera 49, portinaia. 43031 A

PRESTASERVIZI onesta, pratica, con referenze, offresi dalle 11 in poi. Via [illegible]

[illegible]

PRESTASERVIZI per mattina e pomeriggio, senza pranzo, cercasi prontamente, ottimi attestati, lire 100 mensili. Presentarsi dalle 8 alle 9.30 precise. Anchiolo, via Canova 16-I. 43000 B

PRESTASERVIZI famiglia due persone cercasi per mezza giornata. Offerte Cassetta 25796 B, Unione Pubblicità. 25796 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Slataper 10, porta 14. 43014 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, brava cucinare, onestissima, presentarsi Sonnino 18, panetteria. 43045 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, onesta, per due persone cercasi. Presentarsi dalle 9-11, piazza Goldoni 11, porta 9. 43041 B

PRESTASERVIZI cercasi. Pietà 31-II, destra. 43033 B

RAGAZZA prestaservizi ore combinarsi cercasi. Petronio 19-I. 43010 B

RAGAZZA cucina cercasi. Via Geppa n. 9. 75745 B

RAGAZZA tutto fare, capace cucinare, giovane, pulita, bella presenza, cercasi. Presentarsi via Besenghi 9, dalle 13 alle 17. 42960 B

RAGAZZA stabile, sana, onesta, sappia cucinare e tutti lavori casa, con attestati, cercasi. Via Limitanea 8, I, Lorenzetti. 12345 B

RAGAZZA prestaservizi miti pretese cercano coniugi soli. Presentarsi lunedì dalle 17 alle 18, via Milano 5, porta 7. 42961 B

RAGAZZE brave cucinare, prestaservizi, grandi paghe, altre secondo servizio, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 25874 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 11. Scuola violino, Vidali 12 (cassetta lettere). 9097 C

CONTABILE-bilancista provetto per piccole amministrazioni ed impianti contabili, pretese modeste. Cassetta 25437 C, Unione Pubblicità. 25437 C

DISTINTA 30-enne economa offresi piccola famiglia, come persona di fiducia direzione casa, pure bambini. Cassetta 25822 C, Unione Pubblicità.

GIARDINIERE, ortofrutticoltore, autista II grado, offresi. Checchin, via Manzoni 3. 75775 C

GIOVANE 29-enne, presenza, educazione, capace ogni servizio, offresi servo casa privata. Serietà, onestà, referenze. Rivolgersi portineria via dei Piccardi 43. 43025 C

PARRUCCHIERE primissimo, tedesco italiano, offresi ovunque. Marsoner, pr. Carratù, Tarvisio. 25610 C

PORTINAI madre figlio con decreto e attestati offronsi. Indirizzo Piccolo. 42934 C

RAGIONIERA giovane praticissima, dattilografa corrispondente italiano, eventualmente francese, operatrice macchine contabili elettriche, forte cauzione vincolata, bella presenza, miti pretese, occuperebbesi dovunque, comunque, anche cassiera, governante. Tessera postale 525031 posta restante Trieste. 25732 C

RAGIONIERE commerciale capace offresi ore serali tenuta contabilità piccole aziende. Cassetta 25729 C, Unione Pubblicità. 25729 C

SIGNORINA 23-enne offresi mezza giornata; capacissima tutto fare, prestaservizi; raccomandata. Scrivere: Cassetta 25803 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 16-enne praticante ufficio cognizioni stenodattilografia contabilità, offresi. Miti pretese. D'Este, Petronio 21. 75764 C

STENODATTILOGRAFA italiana tedesca offresi ore serali. Cassetta 25837 C Unione Pubblicità. 25837 C

TEDESCA 40-enne, colta, bella presenza, offresi governante casa, dama compagnia, anche cuoca presso persona sola. Cassetta 25697 C, Unione Pubblicità. 25697 C

32-ENNE impiegato di concetto, contabile corrispondente italiano tedesco francese, stenodattilografo, offresi a seria ditta. Cassetta 25731 C Unione Pubblicità. 25731 C

34-ENNE ammogliato calzolaio cerca portineria, con decreto. Cassetta 25854 C, Unione Pubblicità. 25854 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 59 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara confeziona su misura Laboratorio impermeabili Silvio Pellico 1. 75708 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5; ultimi modelli. Via Ginnastica n. 35. 25907 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio Rocco. 25900 CC

PELLICCERIA tintoria conceria prezzi modici. Corso Garibaldi 4, porta 9. 75824 CC

PELLICCIAIA assume qualunque lavoro. Procureria 2 (dietro Municipio), ricamificio. 42992 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro pellicceria, prezzi bassissimi. Via C. Battisti 17-II. 42977 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 45, portineria. 25881 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 25872 CC

RICAMATRICE capacissima, sarta bianco, assume lavoro, anche a giornata. S. M. Madd. Superiore 628. 25695 CC

SARTA bianco camiciaia offresi giornata [illegible]

[illegible]

GARZONA pantaloni cercasi. Via Crocifisso 9. 75815 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Roy, S. Nicolò 2. 25852 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza Impero 11, I. 25909 D

GARZONA modista, cercasi. Presentarsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 25876 D

IMPIEGATA corrispondente italiano tedesco, miti pretese, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 25828 D, Unione Pubblicità. 25828 D

LAVANDAIA giovane, capace, cerco prontamente. Stireria, via Canal Piccolo n. 2. 25912 D

LAVORANTE modista cercasi. Mazzini 43. 42976 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli cercasi. S. Maurizio 3-III. 43012 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima presentarsi lunedì ore 10 S. Sebastiano 2. 75835 D

MACCHINISTA pellicciaia abile anche a mano e lavorante pellicciaia mano cercansi. Linda, Gallina 4. 75788 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Non presentarsi se non capace. Viale XX Settembre 98-I. 75784 D

OREFICE mezzo lavorante cercasi. Crispi 8-I. 43996 D

MODISTA mezza lavorante cerca Mode Tota, via Genova 19. 75791 D

MODISTA lavorante, mezza lavorante, cerca Giorgi, Spiridione 1-II. 75787 D

PELLICCERIA torinese cerca per nuova filiale Trieste pellicciaio, pellicciaia capacissimi. Vantaggioso contratto. Indicare posti occupati. Offerte: Cassetta 25834 D, Unione Pubblicità. 25834 D

PRINCIPIANTE alimentari cercasi prontamente. Sonnino 7. 43006 D

RAGAZZE e garzona per calzoni cercansi. Piazza Borsa 1-IV, destra. 75839 D

RAGAZZE sarte uomo cerca Stabilimento confezioni Beltrame, via Pasquale Besenghi 13. 42979 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Cappello 12. 42980 D

RAGAZZO praticante ufficio cercasi. Offerte: Cassetta 25879 D, Unione Pubblicità. 25879 D

RAGAZZO robusto per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 75694 D

RAGAZZO cercasi per officina biciclette, parli possibilmente sloveno. Offerte: Cassetta 25746 D, Unione Pubblicità. 25746 D

alla **CALZOLERIA** **Uberti** solo **8 via S. Spiridione 8** trovate vasto assortimento calzature per **ragazzi**

FOTO TORESELLA DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO — STAMPA - INGRANDIMENTI — Assortimento album-cornici — VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89 — LAVORO ACCURATO

RICAMATRICE perfetta, cercasi. Presentarsi con lavori di saggio alle Industrie Femminili, corso Vitt. Em. 1, I piano, lunedì ore 10-11. 93765 D

SARTA capace riparazioni, bella presenza, età 25-35, cerca primaria ditta. Offerte: Cassetta 25838 D, Unione Pubblicità. 25838 D

SARTA finita cercasi Milano, sana, onesta, presenza, 25-35-enne; viaggio pagato, vitto, alloggio, ottima retribuzione. Scrivere: Zanolla, Agnello 14, Milano. 5528 D

VEDOVA sola 35-40 anni, pensionata, cercasi quale custode, pulizia ufficio; offresi cambio cucina, stanzino, acqua, luce, gas, piccolo stipendio. Offerte con referenze: Cassetta 25737 D, Unione Pubblicità. 25737 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

A. STANZETTA cercasi presso persona sola, unico subinquilino, stabile, centro, 90-100. Cassetta 25806 E, Unione Pubblicità. 25806 E

CAMERA e cucina mobiliate per due persone cercansi subito. Cassetta 25790 E, Unione Pubblicità. 25790 E

CAMERA vuota con ripostiglio, piani bassi, eventualmente vitto, cerca signora sola. Offerte Cassetta 25823 E, Unione Pubblicità. 25823 E

MATRIMONIALE comodo cucina, linee 2-9, cercasi. Raimondi, Nave Garibaldi. 75858 E

MOBILIATA con salottino-studio cerca stabile, ingresso scale, termobagno, eventualmente telefono, massima pulizia cura. Cassetta 25805 E, Unione Pubblicità. 25805 E

STANZE due, tre letti, pianterreno o primo piano, cercansi. Cassetta 25810 E, Unione Pubblicità. 25810 E

VUOTA comodo cucina, soleggiata, presso persona sola, cercasi centro. Cassetta 25833 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA vuota affittasi. Piazza Vico 7. Saitz. 43051 F

A. A. A. A. MOBILIATA bella affittasi. Ferriera 17-I. 43044 F

A. A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Commerciale 11-V. 43039 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Ferriera 31, pianoterra. 75762 F

A. A. A. LETTO affittasi a donna. Via Tiziano 18, mezzanino. 43011 F

A. A. A. MATRIMONIALE comodo cucina. Cereria 13, porta 5. 43019 F

A. A. A. MATRIMONIALE moderna vendesi. Gatteri 50, porta 10. 43005 F

A. A. CAMERA matrimoniale affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 75769 F

A. A. CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi, comodità. Risorta 9, Puglisi. 43002 F

A. A. CAMERINO con vitto affittasi. Battisti 20, porta 6. 75829 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima, vitto, quattro poggiuoli, affittasi distinti. S. Nicolò 23, ascensore, portiere. 43027 F

A. A. MOBILIATA bellissima, bagno, unico subinquilino, affittasi. Via Vasari 14-IV, destra. 25861 F

A. A. MOBILIATA indipendente, affittasi distinto, Rittmeyer 4, porta 10, [illegible]

[illegible]

25844 F

CAMERA mobiliata, affittasi distinto, unico subinquilino. Madonnina 38, III, porta 8. 25890 F

CAMERETTA mobiliata, luce, lire 50, affittasi. Bramante 13, V p. 25892 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima, tranquilla, affittasi. Crispi 49, pianoterra, destra. 25851 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi, vista piazza Unità. Piazza Pozzo del Mare 1, Buzzier. 25902 F

CAMERETTA oppure letto affittansi presso persona sola. Cavana 14, porta 15. 42989 F

CAMERETTA affittasi. Madonnina 12, quarto, destra. 42972 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Alfieri 13, porta 4. 43040 F

CAMERETTA mobiliata ingresso libero affittasi. Via San Zenone 15-II. 75778 F

CAMERINO affittasi a ragazzo perbene. S. Francesco 30, porta 12. 75794 F

CAMERINO affittasi uomo assente giorno. Fonderia 8-I, interno, destra. 43046 F

CAMERINO mobiliato affittasi donna perbene. Rivolgersi Toti 3, portinaia. 43020 F

CAMERINO ingresso libero affittasi. Via Industria 2. 75768 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi. Via S. Michele 13, p. 5. 6328 F

CENTRICA, ingresso semilibero, bagno, presso coniugi soli, affittasi. Ginnastica 9-I, destra. 75695 F

ELEGANTE affittasi a distinto stabile presso non mestierante. Via Boccaccio 9-III. 25883 F

ELEGANTE, ingresso scale, paraggi Garibaldi, affittasi persona distinta. Toti 4, secondo, sinistra. 43038 F

LETTO affittasi donne. Via Molinovento 11, Balbi. 75779 F

MATRIMONIALE con o senza comodo cucina, eventualmente due amici. Alfieri 4 porta 4. 75835 F

MATRIMONIALE cucina, oppure vitto, solamente distintissimi. Manzoni 2, primo, sinistra. 75810 F

MATRIMONIALE grande ariosa, comodo cucina, affittasi. Caprin 2-I, destra. 75777 F

MATRIMONIALE moderna affittasi presso persona sola. Toti 6-IV, destra. 25885 F

MOBILIATA a nuovo, ingresso libero. Via dell'Istituto 34, III, sinistra. 25897 F

MOBILIATA soleggiata affittasi, o vuota. Piazza Guido Neri 3-II. 75825 F

MOBILIATA, volendo vitto, oppure comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 75812 F

MOBILIATA vicino Stazione, una-due persone, affittasi. S. Anastasio 10-II. 75782 F

MOBILIATA elegante, centro, anche due persone, affittasi. Galatti 16-III, destra. 43037 F

MOBILIATA affittasi coniugi (pure due amici), comodo cucina, presso persona sola. Caccia 13, porta 16. 75781 F

MOBILIATE 1-2 affittansi, ingresso scale. Visitare lunedì. Ugo Polonio 3, porta 8. 43021 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi, pronta entrata. Ferriera 17-II, sinistra. 25848 F

MOBILIATA o vuota, chiara, ariosa, affittasi prontamente. Piccolomini 6, pianoterra. 25845 F

MOBILIATA bellissima, spaziosa, soleggiata, affittasi a distinto. Roma 26, primo (Posta). 25869 F

STANZA bene mobiliata, ingresso scale, affittasi. Cunicoli 13, porta 4. 43024 F

STANZA, eventualmente salotto, termobagno, vitto, terrazza, villa nuova Scorcola, distintissimi. Indirizzo Piccolo. 43043 F

STANZA grande divisibile ingresso indipendente affittasi. Piazza Borsa 3, mezzanino. 75826 F

STANZA poggiuolo, soleggiata, bagno, affittasi a distinti; darebbesi vitto. Mazzini 18-I. 75820 F

STANZA tipo salotto, bagno, caloriferi, telefono, affittasi distinto stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 75834 F

STANZA vuota grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75801 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 10, IV, destra. 25913 F

STANZA elegante affittasi ufficiale o distinto. Gatteri 45, porta 7. 25877 F

STANZA mobiliata affittasi. Via San Michele 31, porta 12. 75748 F

STANZA vuota, mobiliata, vitto, cura vestiario, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 25843 F

STANZE ingresso libero affittansi, preferibilmente signorine. XX Settembre 52-IV. Collini. 75755 F

STANZINO mobiliato 60 mensili affittasi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 75771 F

VUOTA 50 mensili, persona sola. Piazza Vinci 2, porta 6. 75785 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 75814 G

A. A. ANNO solo preparazione ammissione prime medie superiori; primi, secondi bienni ragionieri, geometri. Abilitazione magistrale; maturità liceale, nautica, ecc. Lingue straniere. Stenografia. Musica. Disegno. Ultima sessione ottimi risultati! Informazioni, consigli, inscrizioni: Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Apertura corsi diurni, serali, 16 settembre. 25873 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 75461 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti entro 26 settembre 20 mensili tutto l'anno. Rossini 14-III (angolo via Roma). 10000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, I. 6326 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 42962 G

GEOMETRI, ragionieri, maestri: preparazione accelerata. Medie inferiori. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 25886 G

LEZIONI canto. Impostazione perfetta. Rapidi, sicuri progressi. Via Cavana 13, porta 11. 25858 G

MAESTRA pianoforte, inizio, perfezionamento, teoria, solfeggi. Prezzo mite. Roma 26, porta 3. 25869 G

MAESTRA dà lezioni tedesco (madrelingua) adulti, bambini (Spielkurs). Beccaria 6. 43004 G

[illegible]

to, ascensore, affittasi Foro Ulpiano 2. Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 75651 I

APPARTAMENTO Settefontane 31-III, due, eventualmente tre stanze, accessori, affittasi. 42986 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori affittasi. Battisti 20. 42954 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 stanzini, accessori, grande terrazza, vista sul golfo, casa nuova, tutto comfort, affittasi. Rivolgersi portineria, via Pauliana 9. 25896 I

APPARTAMENTO nuovo, signorile, sei stanze, affittasi, ricchi accessori, ascensore, riscaldamento, acqua calda, terrazza, VI piano, vista bellissima. Telefonare 32575, rag. Pilato. 6325 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, termosifone, in via Moisè Luzzatto, affittasi prontamente. Informazioni: Dott. Diego Franzoni, via Beccaria 8, tel. 44-57. 42991 I

BOTTEGA annessa cantina, rione popolato, stabile nuovo, acqua, gas, luce, prezzo mite, affittasi. Galleria 4. 42682 I

BOTTEGA con ampio retrolocale affittasi prezzo mite. Via Giulia 82. 75757 I

CAMERA camerino cucina, giardino, tutto conforto. Rivolgersi Pietà 4, Bensi. 43034 I

CAMERA cucinetta, ripostiglio, conforto, giardinaggio preferito, affittasi. Guardiella Timignano 1720. 25918 I

LOCALE due fori affittasi. Mazzini 7. 42959 I

MAGAZZINI vuoti affittansi, prezzi convenienti, via Cigotti 4, Parini 17. Rivolgersi portinaie. 42975 I

MAGAZZINO grande affittasi via Corridoni 6. Informazioni Crispi 42-III. 75804 I

MAGAZZINO con retrolocale affittasi prontamente. Via Boccaccio 9. 75649 I

MATRIMONIALI due, saletta, cucina, mobiliato, centralissimo, affittasi. Turci, Fabbri 4. 75760 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, affittasi mensili 145.20. Via Donadoni 32. 43047 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi. Rivolgersi via Veltro 12. 42995 I

QUARTIERE 6 vani, conforto moderno, affittasi. Via Brunner 4-III, destra, informazioni dalle 10 alle 12. 75802 I

QUARTIERE cucina 3 stanze, terrazza, ripostiglio, giardino, accessori, affittasi privato. Via G. Sinico 894, trattoria. 43053 I

QUARTIERE 4 stanze cucina affittasi prezzo mite. Via Fabbri 8. 75807 I

QUARTIERI tre stanze cucina affittansi. Crispi 3, centro. 75749 I

STANZE due Roma 26-II, uso ufficio, sartoria, affittansi. 42987 I

VILLA con vasto giardino, garage, 8 stanze, accessori, bagno installato, splendida vista, fermata autobus 10, affittasi. Fabio Severo 95. Informazioni: Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 75650 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato o senza cercasi paraggi via Giulia. Cassetta 25832 L, Unione Pubblicità. 25832 L

APPARTAMENTO in villa, con giardino, tutti i conforti e riscaldamento, cercasi. Cassetta 25608 L, Unione Pubblicità. 25608 L

APPARTAMENTO 6 camere accessori, soleggiato, possibilmente terrazza, cercasi, paraggi Sant'Andrea, Revere, Franca. Quaranta, via Udine 73. 75752 L

BARCOLA cercasi villa, casa cinque più stanze. Offerte urgenti. Cassetta 25821 L, Unione Pubblicità. 25821 L

CAMERA camerino e cucina o camera e cucina, prezzo modico, cercasi. Linfe 4, Scialpi. 42969 L

CASETTA o villino campagna cercasi affitto. Cassetta 25866 L, Unione Pubblicità. 25866 L

LOCALE vasto, almeno 300 mq., uso deposito automobili, escluso garage pubblico, cercasi anche per subito. Offerte dettagliate: Cassetta 25792 L, Unione Pubblicità. 25792 L

PARTE quartiere cercasi presso piccola famiglia perbene. Offerte: Cassetta 25831 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 stanze cucina, accessori, cerca pensionata, preferibilmente paraggi percorso linea 12. Cassetta 25830 L, Unione Pubblicità. 25830 L

QUARTIERE due stanze cucina cercasi. Dettagliare. Offerte: Cassetta 25807 L, Unione Pubblicità. 25807 L

QUARTIERE 3 stanze bagno, possibilmente orto, cercasi. Offerte: Cassetta 25799 L, Unione Pubblicità. 25799 L

QUARTIERE due stanze cucina bagno cercano sposi 1.o dicembre. Lucente, via XXX Ottobre 3. 42971 L

STUDIO pittura centrale, riscaldamento, ascensore, eventualmente piccolo alloggio, cercasi. Cassetta 25736 L, Unione Pubblicità. 25736 L

VILLA sei stanze accessori, bagno, riscaldamento, garage, giardino, cercano due persone sole. Offerte Cassetta 25811 L, Unione Pubblicità. 25811 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, via Imbriani 9, II. 25914 M

A. LAMIERE tubi cantonali travate, lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42628 M

BOLLITORE gas economico, ottimo stato, vendesi occasione. Piazza Vico 2, porta 10. 75811 M

BOLLITORE elettrico con pentole vendesi occasione. Vasari 8-V, destra. 42983 M

CALDAIA uso riscaldamento, adatta villa, vendesi occasione. Guido Reni 6. 43001 M

CARROZZELLA «Phoenix» ottimo stato vendesi. Via Scuesa 4, Bianchi. 43035 M

CARROZZELLA sport «Phoenix» quasi nuova vendesi. Visitare da lunedì. Garage via Torricelli 3. 75786 M

CARROZZELLA sport vendesi. Manzoni 17, Zukar. 75805 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Settefontane 54-V, scala destra. 75808 M

CARROZZELLA fonda, ottima, vendesi 90. Via Risorta 12. 25906 M

CARROZZELLA fonda, altra sport, molleggiata, seminuova, vendonsi. Canova 24, portinaio. 25903 M

FRIGORIFERO elettro automatico, cella legno, vendesi. Officina Vigini, Udine 39. 25863 M

GLASHUETTE tre calotte oro, due vetri, massima precisione, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 75796 M

GRAMMOFONO valigia doppia molla, svizzero, perfetto, vendesi. Canova 20, porta 1. 75765 M

[illegible]

cor» vendesi 600. Telefonare 37-17. 42967 M

RADIO Philips ultimo modello vendesi occasione mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 75750 M

SERRAMENTI usati porte otto finestre con contorno di pietra, poggiuoli, vendonsi. Rivolgersi Riborgo 35. 42982 M

TAILLEUR (giacca gonna blusa) vendesi. Giulia 22-IV. 75793 M

TAPPETI due, scendiletti due vendonsi. Piazza S. Giovanni 6, porta 10, mezzanino. 25862 M

TRENCH uomo quasi nuovo vendesi occasione. Via Udine 2, porta 18. 42988 M

VESTITO ragazzo e mantello donna vendonsi. Settefontane 32. 75763 M

VESTITO nuovo, mai indossato, occasionissima. Corso V. E. 21, IV, sarto. 25921 M

VOLPE argentata, bellissima, grande, vendesi occasione. Venti Settembre 15 piano III, destra. Scolli. 25901 M

VOLUME «La tipografia» Dalmazzo (edizione 1000 esemplari), vendesi lire 100. Bellinzona 16-II. 42968 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ANNUARIO generale Venezia Giulia 1936 o 1937 cercasi. Cassetta 25820 N, Unione Pubblicità. 25820 N

BILANCIA decimale cercasi. Toti 6, trattoria. 25842 N

CARROZZELLA sport buono stato, molleggiata, comperasi. Cassetta 25597 N, Unione Pubblicità. 25597 N

COLTRINAGGI, biancheria da letto, usato, acquistansi. Crismani, Madonnina 11-III. 75789 N

ELETTROVENTILATORE uso forgia 380 Volta mezzo cavallo eventualmente elettromotore ventilatore sciolti acquistasi. Scrivere indicando prezzo: Shirza, Pinguente d'Istria. 42956 N

FOTOGRAFICA Leica acquistasi. Indicare prezzo. Cassetta 25836 N, Unione Pubblicità. 25836 N

FRANTOIO piccolo efficiente o sabbiatrice cercansi. Offerte dettagliate produzione oraria, prezzo: Cassetta 25791 N, Unione Pubblicità. 25791 N

GIALLI Mondadori collezione anche incompleta acquistasi. Offerte prezzo. Cassetta 25818 N, Unione Pubblicità.

MACCHINA fotografica 4½ per 6, obiettivo doppio anastigmatico, acquistasi. Via Vasari 2, pianoterra. 42927 N

PELLICCIA tre-quarti persiano grigio oppure nero acquisterebbesi se occasione. Offerte con prezzo: Cassetta 25829 N, Unione Pubblicità. 25829 N

SEGA nastro 700 a 1000, altre macchine lavorazione legno acquistansi occasione. Rigon, Padova, Ciconi 8. 42978 N

SPARHERD grande buono stato acquistasi. Cassetta 25734 N, Unione Pubblicità. 25734 N

VASCA da bagno ottima comperasi. Scrivere: Comeno 83, Leghissa. 75795 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. 7 n. L. 4.— NN

A. A. A. MOBILI moderni: Madalosso, XXX Ottobre angolo via Torrebianca. 25549 NN

A. A. APPROFITTATE. Prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 75758 NN

A. AI vecchi prezzi pranzo, matrimoniali, cucine. Fabbricazione propria. Ginnastica 21. 25856 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Via Crispi 39. Persuadetevi! 75554 NN

A. MATRIMONIALE chiara, completa, salotto, cucina, vendonsi giornata. Alessandro Vittoria 3-III (vicino galleria). 25868 NN

A. STANZA una persona, bellissima, vendesi. Ferriera 17-II sinistra. 25847 NN

ARGENTIERA stile Biedermeyer vendesi. Riva Grumula 8-II, destra. 43016 NN

ARMADIO guardaroba smontabile, tavolo con vetrina, vendonsi. Ginnastica 34. 75766 NN

CUCINA nuova lusso per sposi vendesi occasione. Toti 9-I. 42999 NN

CUCINE lussuose, lavorazione perfetta, prezzi incredibili. Visitate. Toti 17, falegname. 42998 NN

CUCINA massiccia ordinata vendesi in mattinata occasionissima. Crispi 51, falegname. 43023 NN

DIVANO piccolo, due poltroncine, quasi nuove, vendonsi. Galilei 14, porta 8. 42906 NN

MATRIMONIALE lussuosa, moderna, vendesi grande occasione. Istituto 32, rivolgersi portinaia. 25860 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna, vendo occasione. Molino vento 44, porta 2. 25898 NN

MATRIMONIALE ultimo modello nuova vendesi vera occasione. Carducci 14-II, sinistra. 75770 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina, materassi, pranzo, vendonsi. Piazza Goldoni 10, I. 25891 NN

MATRIMONIALE bellissima, con lavamano, suste, scrivania, letti singoli, lampadari, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 75837 NN

MOBILI usati, lana, crine animale, oggetti diversi, bottiglie vuote comperansi. Timeus 4, bottegone. 25865 NN

PIANINO marca tedesca, vendesi causa partenza. Coroneo 3, Rieger. 25889 NN

PIANINO germanico, perfettissimo, vendesi rara occasione. Via Carducci n. 32, secondo. 25905 NN

PIANINO buonissimo stato, vendesi occasione. Spiridione 1, quarto, ore 11-13. 25795 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 42985 NN

POLTRONCINE, poltrone, divani grande quantitativo, vendonsi occasione. Trucktractor, via Gelsomini 6. 25921 NN

SALOTTO ricco stile indiano vendesi occasione. Rivolgersi portineria Coroneo 10. Esclusi mediatori e rivenditori. 43035 NN

STANZA pranzo letti suste specchio radio vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42963 NN

STANZA pranzo usata vendesi, esclusi rivenditori. Via Gatteri 22-II, sinistra. 75751 NN

STANZA matrimoniale chiara in buono stato (faggio), cercasi. Indirizzo Piccolo. 75754 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

[illegible]

BICICLETTA donna poco usata, con fanale dinamo, vendesi. Via S. Francesco 38, portinaio. 42974 Q

BICICLETTA grande occasione vendesi. Via Concordia 13-I, destra. 75822 Q

CAMION Ford portata 10, Praga portata 30 quintali vendonsi. Via Istria 83, Piziga. 75767 Q

FORD: camioncino 10 quintali portata, vendesi lire 5000. Trucktractor, via Gelsomini 6. 25921 Q

FORD tre litri berlina, quattro porte, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75819 Q

MACCHINE Ford 2-3 litri vendonsi. Rivolgersi Garage Manzoni 9. 42973 Q

MOTO «Blackburne» cmc. 350, efficiente, vendesi 950 trattabili. Ferriera 25. 42994 Q

MOTOCICLETTE usate acquistansi; vendesi Guzzi 500 impianto Bosch. Via Giuliani 39. 75817 Q

MOTOGUZZI occasione 4350, Triumph 3750 garantite. Mototecnica Fabio Severo 14. 75832 Q

RICAMBI usati per autoveicoli tutte le marche, motori grandi e piccoli, due motori a nafta al magazzino ricambi usati, via Rossetti 5, tel. 76-56. 25893 Q

509 Berlina ultima serie, ottime condizioni, vendesi lunedì. Rabotti, Venezian 7. 25871 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. PENSIONE centrale avviatissima, tutto affittato, larga clientela, vendesi occasione. Cassetta 25839 R, Unione Pubblicità. 25839 R

AD impiegati ammogliati immediati prestiti. Assoluta riservatezza. «Finanziaria». Imbriani 8. 25684 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale, prestiti impiegati, negozianti senza assicurazione: Prestibank, Foscolo 9. 75774 R

AZIENDA commerciale, industriale (anche bar, caffè), associomi, capitale collaborazione. Dettagliare. Cassetta 25804 R, Unione Pubblicità. 25804 R

LAVANDERIA centrale cedesi 2500. Banco Bar Pollak, piazza Impero. 25867 R

MUTUO 30.000 cercasi, valore 72.000. Indirizzo Piccolo. 42965 R

MUTUO cercasi, realità paraggi Opicina. Indirizzo Piccolo. 43009 R

NEGOZIO commestibili vendesi subito metà prezzo, eventualmente scambiasi con casetta. Cassetta 25690 R, Unione Pubblicità. 25690 R

PELLICCERIA bene avviata acquistasi contanti o associasi. Offerte dettagliate, esclusi mediatori. Cassetta 25835 R Unione Pubblicità. 25835 R

25-30.000 disponibili prima intavolazione, interessi bassi. Cunicoli 6-I. 25975 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA vendesi scambiasi villetta esente tasse, tre stanze bagno garage, terreno, stesse condizioni Trieste. Cassetta 25799 S, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO condominio 4 stanze, poggiuoli, riscaldamento, vendesi, eventualmente affittasi. Donadoni 27. 43048 S

CASA via Udine ottimo reddito vendesi 250.000. Esclusi mediatori. Dionisio, Madonnina 12. 75798 S

Nel I anniversario della inattesa morte del Suo indimenticabile consorte

GIOVANNI COMICI

la moglie **TEODOLINDA,** con immutato dolore e profondo affetto, ricorda a tutte le innumerevoli persone che Lo ebbero caro, le doti non comuni del Suo spirito e della Sua anima eletta.

UNA PRECE

Trieste, 12 settembre 1937.

RINGRAZIAMENTO

La famiglie **UKMAR** e **SUZZI,** profondamente commosse, ringraziano sentitamente quanti in vario modo vollero onorare la memoria del loro amato

Carlo Ukmar

Un grazie vada alla signora Mary Tronegger e al signor Klun con i suoi colleghi.

Trieste, 11 settembre 1937-XV.

La **FRATERNITA ISRAELITICA DI MISERICORDIA** informa i correligionari che l'annuale commemorazione dei defunti avrà luogo al Cimitero israelitico martedì 14 corrente, alle ore 8.45 antimeridiane.

CAMPAGNA in Istria acquistasi se occasione, anche se incolta, massimo lire 25.000. Dettagliare superficie e prezzo. Cassetta 25819 S, Unione Pubblicità. 25819 S

CASA tre quartieri, conforto, giardino tutto recintato, vendesi. Rivolgersi fruttivendolo Rotonda Boschetto. 43017 S

CASA Settefontane, rende 6000, vendesi 60.000. Cassetta 25853 S, Unione Pubblicità. 25853 S

CASETTA o villino, uno o due quartieri, acquistansi. Offerte dettagliate: Cassetta 25817 S, Unione Pubblicità.

CASETTA vicinanze città comperasi contanti. Offerte indicanti località, prezzo. Cassetta 25816 S, Unione Pubblicità. 25816 S

CASETTA tre vani, giardino, vendesi causa partenza. Informazioni fruttivendolo Rotonda Boschetto. 75747 S

PORTOROSE vendonsi due ville prezzo bassissimo. Amministrazione Chiaruttini, Vasari 1. 42981 S

STABILE cercasi, valore fino 800.000. Esclusi mediatori. Susland, casella postale 233. 42966 S

STABILE città vendesi d'urgenza [illegible]

[illegible]

36-ENNE posizione sicura relazionerebbe con signorina, età corrispondente, dote, scopo matrimonio. Inanonime cassetta 25888 U Unione Pubblicità. 25888 U

45-ENNE vedovo azienda avviata piccolo risparmio, sposerebbe 40-45-enne posizione adeguata. Cassetta 25801 U, Unione Pubblicità. 25801 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

IMPERMEABILI, giacche in pelle, pronti, su misura: Lavoratorio Valdirivo 11. 43049 V

NOVELLIERI poeti nuovi lanciamo. Scrivere Cassetta 178 B Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5532 V

«UNITA Fortior», informazioni private, commerciali, prematrimoniali, disbrigo affari. Roma 26. 75746 V

E' stata smarrita la cartella vincente il primo premio di una grande lotteria.

Chi sa darne notizia a

I fratelli Castiglioni?